



COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 28.03.2025

INTRODUZIONE GENERALE

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo sul rendiconto di esercizio conformemente a quanto previsto all'art. 11 comma 6 del D.lgs n. 118/2011 ed al regolamento di contabilità dell'Ente. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta dunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'art. 151 e 231 del D.lgs 267/2000, attraverso il quale l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti principali rispetto alle previsioni.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza che residui.

La struttura del rendiconto contiene i seguenti dati:

- la previsione definitiva di competenza e di cassa
- I residui attivi e passivi che derivano dall'anno precedente, il loro riaccertamento e conservazione alla fine dell'esercizio (divisi nelle gestioni competenza e residui)
- Gli accertamenti ed impegni assunti in conto competenza
- Le riscossioni e pagamenti divisi per competenza e residui

Il rendiconto si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

IL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'art. 151 del TUEL, ai commi 5 e 6, dispone che i risultati della gestione devono essere rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto con la predisposizione del conto economico e dello Stato Patrimoniale di seguito illustrati:

Struttura e contenuto

Per la redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale sono stati applicati:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, , dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Il Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati per ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria (titolo I, II e III), con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria sconta l'importo rilevante degli interessi passivi da pagare sul debito per investimenti contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, onere che si va riducendo lentamente di anno in anno mentre cresce la quota capitale rimborsata (mutui rimborsati con rata costante).

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e riguardava quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

I proventi ed oneri straordinari per l'anno in corso comprendono anche le variazioni dell'attivo patrimoniale per riconciliazioni con l'inventario o riflettono variazioni (queste ultime non particolarmente rilevanti) a seguito di rettifiche inventariali dovute alla correzione di errori di rilevazione in anni precedenti.

Il saldo positivo della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, è negativo causa degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli elevati ammortamenti.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria secondo le norme contabili. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2023 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi. La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2023 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed ai rimborsi e altre entrate correnti .

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01(Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2023 , integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno (Fatture da ricevere inserite quali scritture di chiusura del bilancio economico patrimoniale), al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano e corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa e corrispondente alle spese registrate al Titolo 1.03.02 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi cui al Titolo 1.03.02.7.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2023, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano sostanzialmente corrispondenza con gli impegni finanziari.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2023, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano in gran parte corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato mensile con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

Trasferimenti e contributi. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.01.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel

rispetto del principio della competenza economica corrisponde, in sostanza al Titolo I macroaggregato 1). La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto mentre non comprende l'IRAP.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio, eventuali arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2022 e l'anno 2023 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 qualora non già coperti precedentemente dal fondo svalutazione crediti nello S.P.. Nel rendiconto sono stati eliminati residui attivi per cancellazione dei ruoli equitalia e per stralcio o eliminazione di residui attivi che presentano scarse possibilità di riscossione.

I crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti solo nella contabilità patrimoniale sono integralmente coperti dai fondi svalutazione mentre i restanti crediti eliminati hanno comportato l'eliminazione di una quota corrispondente del fondo svalutazione nella contabilità patrimoniale,.

Accantonamento per rischi.

Nell'esercizio 2024 non è stato necessario iscrivere a bilancio alcun accantonamento

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi passivi. Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifica positiva nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti

Plusvalenze patrimoniali: Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Minusvalenze Patrimoniali Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Altri oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli

impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 “altre spese correnti” non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

Imposte. Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

Stato patrimoniale

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello previsto dal DLGS 118/2011 che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile che evidenzia attività e passività con alcuni adattamenti.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Rientrano nella categoria i costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché i costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

Si è ritenuto di inserire in questa categoria alcuni investimenti destinati a beni di utilità pubblica che, pur non intervenendo su beni di proprietà dell'ente, possono essere considerati come operazioni di capitalizzazione a beneficio della collettività.

L'incremento nelle variazioni da finanziario, è relativo a interventi realizzati su beni della collettività ed ad acquisizione di software.

Al valore complessivo dei cespiti sono applicate quote di ammortamento, del 20%

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2022 e quelle dell'anno 2023 sono conseguenza degli ammortamenti, delle addizioni e della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni incorso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati ridotti delle capitalizzazioni per opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Beni demaniali

Sono contabilizzati in questa tipologia le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri.

Il valore di tali beni viene determinato in ragione del costo dei lavori completati applicando una quota di ammortamento del 3%: si tiene conto del valore rideterminato al 31/12/2015 con i successivi incrementi dovuti ad opere e lavori del 2016 e anni successivi,

Secondo il principio contabile applicato della contabilità patrimoniale (Allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3% ed alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Terreni

la valorizzazione dei terreni è effettuata sulla base di parametri e criteri estimativi correlati alla natura ed alla destinazione urbanistica degli stessi.

I terreni indisponibili comprendono le aree verdi, i parchi,, i campi sportivi.

Il loro valore si incrementa in relazione ad eventuali lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria su aree verdi rispetto alle risultanze dell'inventario tenuto dal Servizio Patrimonio.

A differenza delle altre immobilizzazioni materiali, i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto tali beni, per loro natura, non sono suscettibili di usura fisica od obsole economica.

Beni mobili: come risultanti dall'inventario

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse L'unica partecipazione degna di nota iscrivibile nello stato patrimoniale riguarda la Società canavesana servizi che effettua il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mentre le altre partecipazioni o sono minime in termini assoluti o riguardano enti non societari che non hanno un patrimonio valutabile ai fini del patrimonio.

Crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Rispetto all'anno 2022 i crediti pregressi sono stati ridotti nell'ambito di un procedimento di allineamento della situazione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale ai residui attivi della contabilità finanziaria.

Disponibilità liquide: corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari.

Crediti da stato patrimoniale.

I crediti sono stati svalutati mediante accantonamento all'apposito fondo in modo da portare l'importo netto prossimo all'ammontare dei residui attivi presenti nella contabilità finanziaria al netto del fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione come previsto dall'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011..

Passivo

Patrimonio netto. Si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione
- Riserve suddivise in :

risultato economico di esercizi precedenti;
da capitale;
da permessi di costruire;
riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali;
altre riserve

- risultato economico dell'esercizio;

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti accesi presso la Cassa depositi e prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

In particolare, i residui passivi di competenza sono stati inseriti nel patrimonio come "fatture da ricevere"

Ratei e Risconti e contributi agli investimenti Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, mentre i contributi agli investimenti sono stati interamente riscontati ed è stata inserita nel conto economico solo la quota di competenza dell'anno in corso sia per quelli ricevuti in questo esercizio che negli esercizi precedenti secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conti d'ordine. Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Nei conti d'ordine è stato indicato l'impianto fotovoltaico in leasing gestito dal Comune alla voce "beni di terzi in uso"

La situazione economico-patrimoniale relativa all'esercizio 2024 emerge dalle seguenti tabelle:

Conto economico

		2023	2024
A	Comp. positivi della gestione	7.188.249,45	6.694.029,86
B	Comp. negativi della gestione	6.916.868,19	6.724.320,86
	Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	271.381,26	-30.291,00
C	Totale Proventi ed oneri finanziari	-207.110,41	-197.330,02
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E	Totale Proventi ed oneri straordinari	31.840,60	354.673,30
26	Imposte	96.111,45	127.052,28
	Risultato economico di esercizio	0,00	22.331,18

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/23	31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	129.256,06	144.954,61
Immobilizzazioni materiali	20.343.789,70	24.140.265,76
Immobilizzazioni finanziarie	928.883,90	3.602.713,68
Totale immobilizzazioni	21.401.929,66	27.887.934,05
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	1.177.777,36	1.405.892,93
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.296.725,97	627.517,77

Totale attivo circolante	2.474.503,33	2.033.410,70
Ratei e risconti	64.561,23	2.624,22
Totale dell'attivo	23.940.994,22	29.923.968,97
PASSIVO		
Patrimonio netto	16.367.825,72	19.116.266,80
Totale Debiti	5.545.443,62	5.912.338,53
Ratei e risconti	1.374.685,66	4.104.388,05
Totale del passivo	23.940.994,22	29.923.968,97
Conti d'ordine	2.064.834,25	3.217.154,26

Prima di illustrare nei dettagli l'andamento dell'esercizio 2024, si ritiene interessante inserire alcuni dati riguardanti il territorio e l'andamento della popolazione calusiese negli anni, come da tabelle di seguito riportate (dati ricavati da tabelle Istat):

TERRITORIO	
Regione: Piemonte	
Provincia: Torino (TO)	
Frazioni nel Comune: 4	
Superficie: Km ² 39,50	
Densità abitativa (Abitanti/Km ²): 186,43	
DATI DEMOGRAFICI (1/1/2024)	
Popolazione: N. 7334	
Maschi:	N. 3576 (48,75%)
Femmine:	N. 3758 (51,25%)
Stranieri:	N. 707
Famiglie:	N. 3489

Popolazione Caluso 2014-2023

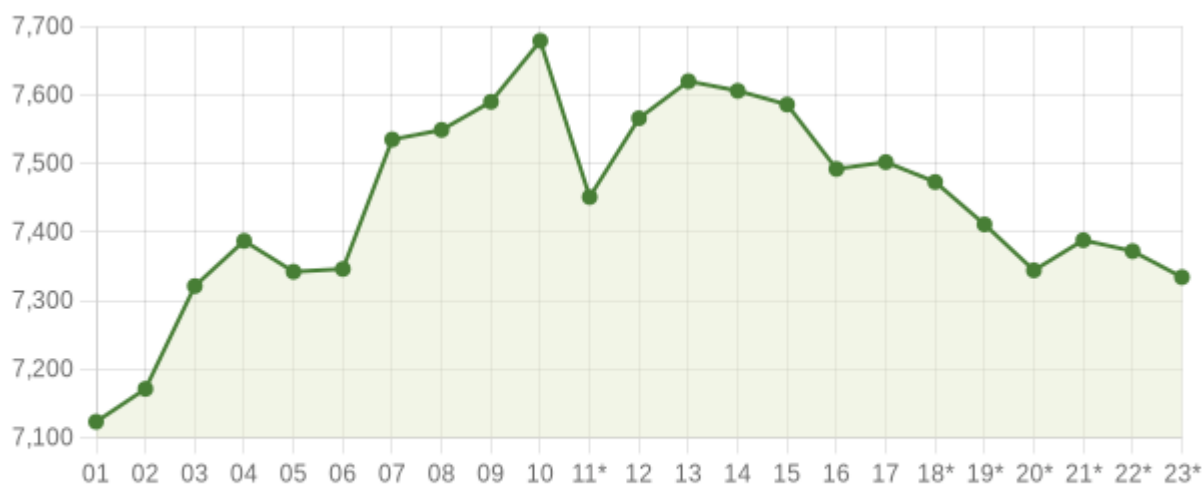
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	7.697	+18	+0,23%	3.490	2,19
2011⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	7.483	-214	-2,78%	-	-
2014	31 dicembre	7.606	-14	-0,18%	3.489	2,17
2015	31 dicembre	7.586	-20	-0,26%	3.499	2,16
2016	31 dicembre	7.492	-94	-1,24%	3.501	2,13

2017	31 dicembre	7.502	+10	+0,13%	3.510	2,12
2018	31 dicembre	7544	42	0,55%	3510	2,12
2019	31 dicembre	7490	-54	-0,71%	3511	2,12
2020	31 dicembre	7483	-7	-0,09%	3520	2,12
2021	31 dicembre	7460	-23	-0,30%	3517	2,12
2022	31 dicembre	7372	-88	-1,19%	3496	2,09
2023	31 dicembre	7388	-16	-0,52%	3489	2,09

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CALUSO (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Caluso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del Comune.

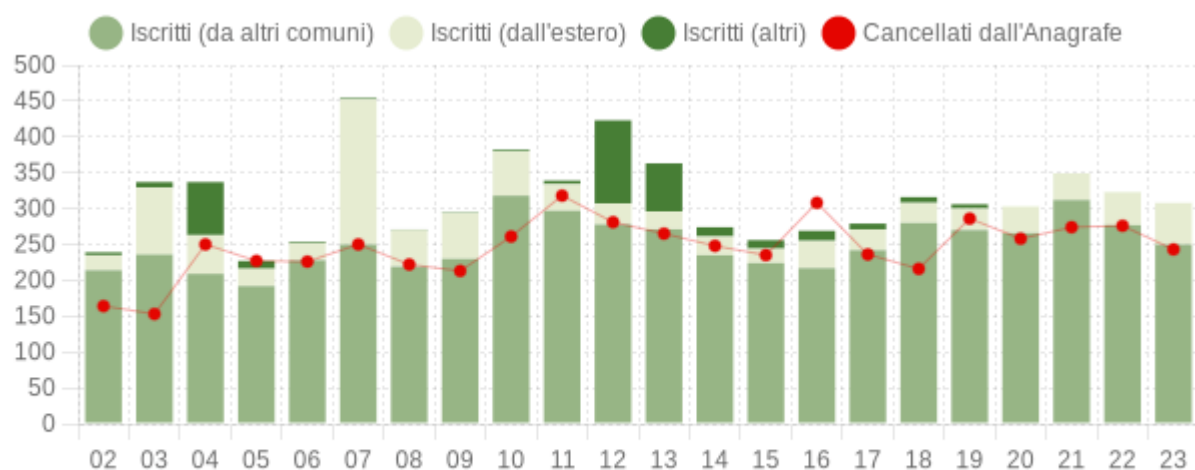
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con	Saldo Migratorio totale
	DA	DA	per	PER	PER	per		

	<i>altri comuni</i>	<i>estero</i>	<i>altri motivi (*)</i>	<i>altri comuni</i>	<i>estero</i>	<i>altri motivi (*)</i>	<i>l'estero</i>	
2011⁽¹⁾	235	30	2	211	9	5	+21	+42
2011⁽²⁾	62	7	3	62	3	28	+4	-21
2014	235	26	13	228	19	1	+7	+26
2015	224	20	12	222	12	1	+8	+21
2016	217	38	14	274	27	7	+11	-39
2017	242	29	8	204	32	0	-3	+43
2018	280	28	8	194	19	3	9	100
2019	270	30	6	255	31	0	-1	20
2020	266	37		234	24		13	45
2021	312	37		233	21	20	16	75
2022	277	46		258	18		28	47
2023	250	58	-	229	14	-	44	65

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)



Flusso migratorio della popolazione

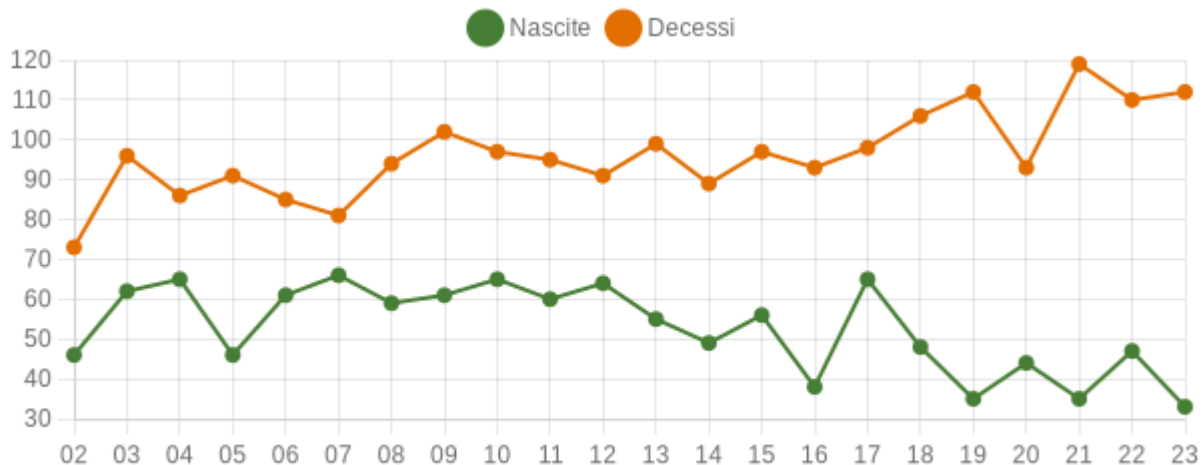
COMUNE DI CALUSO (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2014 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz	Decessi	Variaz	Saldo Naturale
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	44	-21	68	-29	-24
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	16	-28	27	-41	-11
2014	1 gennaio-31 dicembre	49	-6	89	-10	-40
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+7	97	+8	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-18	93	-4	-55
2017	1 gennaio-31 dicembre	65	+27	98	+5	-33
2018	1 gennaio-31 dicembre	48	-17	106	8	-58
2019	1 gennaio-31 dicembre	35	-13	112	6	-77
2020	1 gennaio-31 dicembre	44	9	93	-19	-49
2021	1 gennaio-31 dicembre	35	-9	119	26	-84
2022	1 gennaio-31 dicembre	47	12	110	-9	-63
2023	1 gennaio-31 dicembre	33	-14	112	+2	-79

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CALUSO (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2014 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz	Decessi	Variaz	Saldo
------	----------------------	---------	--------	---------	--------	-------

						Naturale
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	44	-21	68	-29	-24
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	16	-28	27	-41	-11
2014	1 gennaio-31 dicembre	49	-6	89	-10	-40
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+7	97	+8	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-18	93	-4	-55
2017	1 gennaio-31 dicembre	65	+27	98	+5	-33
2018	1 gennaio-31 dicembre	48	-17	106	8	-58
2019	1 gennaio-31 dicembre	35	-13	112	6	-77
2020	1 gennaio-31 dicembre	44	9	93	-19	-49
2021	1 gennaio-31 dicembre	35	-9	119	26	-84
2022	1 gennaio-31 dicembre	47	12	110	-9	-63

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il piano triennale 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 28/04/2022, dal 2023 è confluito nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO). La deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 1/3/2024 di approvazione del PIAO per il triennio 2024 – 2026 ha confermato la validità del Piano di prevenzione della corruzione 2022/2024 anche per l'annualità 2024, sussistendone le condizioni previste dalle disposizioni legislative.

Il PTCeT prevede la Mappatura dei Processi per Aree di rischio "Generali" e "Specifiche".

Le Aree di Rischio previste dal PNA 2019 per le quali è stata realizzata la mappatura dei processi del Comune di Caluso sono le seguenti:

A. Acquisizione e progressione del personale;

B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni e concessioni, etc.);

C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. erogazione contributi, etc.);

D. Contratti pubblici;

E. Incarichi e nomine;

F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

I. Altre Aree di rischio specifiche: Gestione del territorio

Non sono presenti nel Comune di Caluso le seguenti Aree di Rischio previste dal PNA 2019: H. Affari legali e contenzioso I. Farmacia Comunale

1. Rotazione del personale

La rotazione del personale è considerata una misura organizzativa preventiva per limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo.

Ove non sia possibile utilizzare la rotazione occorre operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi: evitare l'isolamento di certe mansioni (c.d. segregazione delle funzioni), favorire la trasparenza "interna" delle attività o l'articolazione delle competenze.

Nel comune di Caluso, date le dimensioni dell'ente, l'infungibilità dei ruoli, la compresenza nei responsabili di ruoli direttivi ed operativi non rendono concretamente praticabile la rotazione pertanto la soluzione è stata la seconda, declinata secondo le indicazioni ANAC ossia:

- una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori; -
- l'attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze evitando di concentrare in capo ad unico soggetto più mansioni e più responsabilità;
- l'affidamento a più persone delle fasi istruttorie procedurali avendo cura di affidare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal titolare di posizione organizzativa;
- rigida distinzione fra RUP e titolare di posizione organizzativa;

Non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto il ricorso alla rotazione straordinaria.

Inconferibilità - incompatibilità - incarichi extraistituzionali; Al momento del conferimento di ogni incarico di Posizione Organizzativa ogni dipendente deve sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono comunque rese annualmente da ogni incaricato di Posizione Organizzativa e dai loro sostituti.

Restano ferme le incompatibilità e le limitazioni per i commissari di gara e di concorso, per le attività ed incarichi extraistituzionali, le attività vietate o che richiedono autorizzazione ex art. 53 c. 3 e 5 del D.Lgs. 165/2001

Il RPCT ha provveduto a raccogliere le dichiarazioni per l'anno 2024 da parte di tutti i potenziali interessati.

2) Whistleblowing:

Come negli anni pregressi Il Comune di Caluso ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione dei lavoratori/collaboratori dell'Ente, per segnalare eventuali condotte contrarie all'etica e alla legalità dell'azione amministrativa, riscontrate nell'ambito della propria attività. Il Comune di Caluso ha aderito all'applicativo reso disponibile dall'ANAC per il riuso accessibile all'indirizzo.

Trova piena applicazione in materia la l. 179/2017 c.d. Legge sul Whistleblowing, cui si rimanda integralmente.

Nessuna segnalazione ricevuta nel 2020/2021/2022/2023/2024.

3) Formazione:

Il RPCT ha programmato – nell'ambito delle iniziative formative annuali – adeguati interventi dedicati alla formazione continua, riguardante le norme e le metodologie per la prevenzione della corruzione.

L'obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

5) Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista il Comune di Caluso ha tenuto costantemente aggiornate tutte le informazioni ed i dati pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

6) Svolgimento di attività successiva alla cessazione lavoro:

I dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune di Caluso, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. Il Comune di Caluso ha attuato l'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, che prevede il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara e per contro l'impresa (operatore economico) si impegna ad osservarla pena l'esclusione.

Ai dipendenti cessati è stata ulteriormente segnalato il suddetto divieto comunicando loro la normativa inerente.

Per quanto riguarda le competenze, l'ANAC svolge un'attività consultiva ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e), della l. n. 190/2012, come evidenziato nel Regolamento del 7 dicembre 2018 cui si rinvia.

Con riferimento al *pantouflage*, nel citato Regolamento è stato precisato che i soggetti legittimati a richiedere all'Autorità di esprimersi in merito a tale fattispecie non sono solo le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici nazionali, ma anche tutti i soggetti privati destinatari dell'attività delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 che intendono conferire un incarico. L'Autorità, nello spirito di leale collaborazione con le istituzioni tenute all'applicazione della disciplina, ha ritenuto di poter comunque rendere pareri anche su richiesta di altri soggetti pubblici. Quanto all'attività di vigilanza in materia di *pantouflage*, l'Autorità verifica l'inserimento nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle pubbliche amministrazioni di misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.

Capitolati speciali d'appalto o Disciplinari di gara manchevoli dell'apposita clausola: 0%

Casi *pantouflage* evidenziatisi: 2020/ 2021/2022/2023/2024: nessuno.

7) Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Descrizione della misura: il Comune di Caluso intende programmare interventi idonei a garantire l'adozione e la corretta e continua attuazione della misura "*Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA*". Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte del Comune di Caluso, quale membro di commissione o altro incarico fiduciario, sono state precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato attraverso la quale viene espressa l'insussistenza di condanne per delitti contro la PA. Per quanto attiene il controllo della veridicità di tali dichiarazioni, il Comune di Caluso procede a richiedere a campione il certificato dei carichi pendenti dei Commissari di gara e di concorso o di altri incaricati fiduciari diversi da Direttore Generale, Dirigente e Posizione Organizzativa. In ogni caso, l'Ente individua di norma i Commissari esterni di gara e di concorso fra i dipendenti di altri Enti pubblici.

L'obiettivo era di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni almeno nel 50% dei casi ed è stato raggiunto: 2020/2021/2022/2023/2024 nessuna violazione evidenziata.

8) Trattamento del rischio: previsione delle misure specifiche.

Nell'allegato "Piano dei Rischi 2022", in attuazione del PNA 2019 e dello schema di caricamento e monitoraggio PTPCeT predisposto da ANAC, il Comune di Caluso, ha individuato ed **elencato misure specifiche, relative ai processi lavorativi** la cui valutazione del rischio risulti "Critico" o

“Alto”, afferenti alle seguenti categorie: a) Misure di controllo b) Misure di trasparenza c) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento d) Misure di regolamentazione e) Misure di semplificazione f) Misure di formazione g) Misure di rotazione h) Misure di disciplina del conflitto di interessi.

In ognuna delle diverse Aree in cui è articolato il “Piano dei Rischi 2022” sono pertanto riportate in apposite colonne: 1) Fasi e tempi di attuazione · 2) Indicatori di attuazione · 3) Valore target · 4) Soggetto Responsabile

9) Accesso civico e documentale

D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. “Decreto trasparenza”), con particolare riferimento al diritto di accesso civico, formalizzando le diverse tipologie di accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini **secondo tre tipologie:**

Accesso documentale riservato ai soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e succ. L.241/90).

Accesso civico “semplice” correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5 D.lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link “Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\Accesso Civico”;

Accesso “generalizzato” che determina il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;

Le modalità di attivazione **dell'accesso civico generalizzato**, l'iter e le esclusioni e le limitazioni all'accesso, così come dettagliate nelle Determinazioni ANAC n. 1309 del 28/12/2016 “*LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 comma 3 del D.lgs. 33/13*” sono state recepite dal Comune di Caluso.

10) Monitoraggio La modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 che prevede vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rientra nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza con quella dell'anticorruzione. Il RPCT svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio almeno semestrale, mediante riscontro tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nel PTPCeT. Al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio del RPCT di norma, i Responsabili di Unità Organizzativa, dopo aver trasmesso i dati per la pubblicazione, informano tempestivamente il RPCT della pubblicazione, rispettando le scadenze indicate nella colonna apposita della Mappa della Trasparenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2017 è stato approvato il Regolamento comunale in materia di accesso civico ed accesso generalizzato e la modulistica è disponibile sul sito istituzionale del Comune. Il Registro degli accessi è puntualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente.

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anno 2025 riferita all'anno 2024

L'art. 1 comma 14 ultimo periodo della L. 190/2012 stabilisce che, entro il 15 dicembre di ogni anno (per il 2025 prorogato al 31/01/2025), il dirigente individuato dall'organo d'indirizzo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

La relazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, è atto proprio del RPCT e non richiede né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'amministrazione di appartenenza.

Qualora all'interno dell'ente manchi temporaneamente, per qualunque motivo, il RPCT, la relazione dovrà essere comunque predisposta e pubblicata a cura dell'organo competente all'adozione del PTPCT che, come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, è l'organo di indirizzo politico.

La relazione è redatta sulla base di uno schema approvato da ANAC compilando l'apposito file excel oppure i RPCT che utilizzano la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT possono usufruire del servizio di generazione automatica della Relazione annuale dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT o alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e alle misure di attuazione.

La relazione del RPCT del Comune di Caluso è pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione.

TABELLE RIASSUNTIVE RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE ENTRATE 2024

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	84.222,15				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	2.064.834,25				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	530.818,68				
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS 1.575.503,61	RR 932.978,49	R 45.187,15		EP 687.712,27
		CP 4.674.075,20	RC 3.785.892,36	A 4.700.558,22	CP 26.483,02	EC 914.665,86
		CS 5.653.669,32	TR 4.718.870,85	CS -934.798,47		TR 1.602.378,13

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS 213.181,59	RR 220.388,78	R 8.923,67		EP 1.716,48
		CP 968.226,61	RC 592.167,50	A 696.300,07	CP -271.926,54	EC 104.132,57
		CS 1.181.408,20	TR 812.556,28	CS -368.851,92		TR 105.849,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS 341.212,77	RR 210.042,56	R -28.759,27		EP 102.410,94
		CP 1.260.200,23	RC 1.100.089,80	A 1.271.409,97	CP 11.209,74	EC 171.320,17
		CS 1.498.728,84	TR 1.310.132,36	CS -188.596,48		TR 273.731,11
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS 2.221.875,72	RR 930.619,16	R -694.283,01		EP 596.973,55
		CP 4.830.927,50	RC 1.139.413,62	A 2.834.784,98	CP -1.996.142,52	EC 1.695.371,36
		CS 6.021.863,87	TR 2.070.032,78	CS -3.951.831,09		TR 2.292.344,91
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS 0,00	0,00	R 0,00	0,00	EP 0,00
		CP 290.000,00	0,00	A 140.000,00	CP - 150.000,00	EC 140.000,00
		CS 290.000,00	0,00	CS - 290.000,00	0,00	TR 140.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP 800.000,00	0,00	0,00	CP -800.000,00	0,00
		CS 800.000,00	0,00	CS -800.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 19.021,96	RR 6.474,00	R - 9.520,25		EP 3.027,71
		CP 2.140.079,45	RC 1.306.176,78	A 1.313.172,30	CP -826.907,15	EC 6.995,52
		CS 2.159.101,41	TR 1.312.650,78	CS -846.450,63		TR 10.023,23
	TOTALE TITOLI	RS 4.370.795,65	RR 2.300.502,99	R -678.451,71		EP 1.391.840,95
		CP 14.963.508,99	RC 7.923.740,06	A 10.956.225,54	CP -4.007.283,45	EC 3.032.485,48
		CS 17.604.771,64	TR 10.224.243,05	CS -7.380.528,59		TR 4.424.326,43
	TOT.GEN.ENTRATE	RS 4.370.795,65	RR 2.300.502,99	R -678.451,71		EP 1.391.840,95
		CP 17.643.384,07	RC 7.923.740,06	A 10.956.225,54	CP -4.007.283,45	EC 3.032.485,48
		CS 18.879.946,11	TR 10.224.243,05	CS -7.380.528,59		TR 4.424.326,43

GESTIONE USCITE 2024

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0				
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP 0				
Titolo 1	Spese correnti	RS 593.454,99	PR 427.900,07	R -118.415,24		EP 47.139,68

		CP 6.856.774,59	PC 5.146.455,07	I 5.990.177,23	ECP 790.720,28	EC 843.722,16
		CS 7.157.810,75	TP 5.574.355,14	FPV 75.877,08		TR 890.861,84
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 408.683,57	PR 190.806,55	R -29.131,07		EP 188.745,95
		CP 7.631.836,19	PC 3.584.685,77	I 3.772.508,92	ECP 2.998.598,43	EC 187.823,15
		CS 6.427.594,29	TP 3.775.492,32	FPV 860.728,84		TR 376.569,10
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS 0,00	PR 0,00	0,00		0,00
		CP 214.693,84	PC 205.493,84	I 205.493,84	ECP 9.200,00	EC 0,00
		CS 205.493,84	TP 205.493,84	0,00		TR 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00
		CP 800.000,00	0,00	0,00	ECP 800.000,00	0,00
		CS 800.000,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS 73.375,51	PR 56.097,61	R -86,33		EP 17.191,57
		CP 2.140.079,45	PC 1.266.979,39	I 1.313.172,30	ECP 826.907,15	EC 46.192,91
		CS 2.213.454,96	TP 1.323.077,00	0,00		TR 63.384,48
	TOTALE TITOLI	RS 1.075.514,07	PR 674.804,23	R -147.632,64		EP 253.077,20
		CP 17.643.384,07	PC 10.203.614,07	I 11.281.352,29	ECP 5.425.425,86	EC 1.077.738,22
		CS 16.804.353,84	TP 10.878.418,30	FPV 936.605,92		TR 1.330.815,42
	TOT.GEN.SPESE	RS 1.075.514,07	PR 674.804,23	R -147.632,64		EP 253.077,20
		CP 17.643.384,07	PC 10.203.614,07	I 11.281.352,29	ECP 5.425.425,86	EC 1.077.738,22
		CS 16.804.353,84	TP 10.878.418,30	FPV 936.605,92		TR 1.330.815,42

L'esercizio 2024 si è chiuso con un fondo cassa di € 620.999,22.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad € 2.777.904,31 così determinato:

Avanzo 2023	2.421.399,65
Avanzo applicato al bilancio 2024	-530.818,68
Avanzo competenza da spesa in C.capitale	1.698.804,80
Avanzo competenza da spesa corrente	646.743,53
Avanzo da cap 4011/4	9.200,00
Residui passivi eliminati	147.632,64
Maggiori residui accertati	108.583,65
Residui attivi eliminati	-787.035,36
FPV per impegni spese correnti	-75.877,08

reimputati sul 2025	
FPV per impegni spese c.capitale reimputati sul 2025	-860.728,84

Si evidenzia che l'avanzo di competenza da spesa in c.capitale è assorbito in gran parte dal fondo pluriennale vincolato, ammontante ad euro 860.728,84 e da minori residui attivi per euro 693.919,45 , quindi l'avanzo effettivo ammonta ad euro 144.156,51 dovuto ad entrate proprie non interamente utilizzate.

Anche l'avanzo di competenza di parte corrente, è assorbito per euro 75.877,08 dal fondo pluriennale vincolato relativo a spese di personale 2024 che verranno erogate nel 2025. La restante parte è dovuta principalmente:

- all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi, che nel bilancio 2024 ha impiegato risorse per 217.586,39 euro;
- all'applicazione dei proventi da concessioni edilizie per euro 19.356,22
- ad entrate Statali per euro 41.368,03 che sono state vincolate

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte conto capitale.

Sul rendiconto 2024 il fondo pluriennale vincolato (FPV) per la parte entrata è stato distinto in:

FPV applicato alla spesa corrente: euro 84.222,15

FPV applicato alla spesa in conto capitale: euro 2.064.834,25

L'FPV di parte corrente riguarda la premialità ed il trattamento accessorio del personale dipendente relativo all'anno 2023, liquidato nell'anno successivo.

L'FPV di parte in conto capitale riguarda investimenti avviati nell'esercizio 2023 e conclusi nel 2024.

Il rinvio all'anno successivo della conclusione degli stessi è causata da:

in parte al reperimento avvenuto a fine anno delle risorse necessarie (tipo proventi da concessioni edilizie e cimiteriali e conseguenti variazioni di bilancio) e pertanto alcuni lavori o forniture sono stati affidati/appaltati alla fine dell'anno 2023, il che ha reso impossibile il loro svolgimento e conclusione nello stesso anno;

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel 2024 i quali devono essere reimputati sull'esercizio 2025, si ha la seguente situazione:

NUM.IMP.	CAP. DI SPESA	IMPORTO	FONTE DI FINANZ.
36/24	2164/99 "Fondo per il miglioramento dei servizi"	1.270,50	Entrate correnti

	01.10-1.01.01.01.000		
412/24	2164/99 “Fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.01.01.000	4.929,22	Entrate correnti
876/24	2164/99 “Fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.01.01.000	40.570,71	Entrate correnti
37/24	2164/2 “Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.02.01.000	302,38	Entrate correnti
413/24	2164/2 “Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.02.01.000	1.173,16	Entrate correnti
877/24	2164/2 “Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.02.01.000	9.613,87	Entrate correnti
38/24	2164/3 “Irap su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.02.01.01.001	107,99	Entrate correnti
414/24	2164/3 “Irap su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.02.01.01.001	418,98	Entrate correnti
878/24	2164/3 “Irap su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.02.01.01.001	3.438,07	Entrate correnti
886/24	2164/9 “Indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.01.01.01.000	10.621,25	Entrate correnti
887/24	2164/10 “Oneri riflessi su indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.01.02.01.000	2.527,85	Entrate correnti
888/24	2164/7 “Irap su indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.02.01.01.001	903,10	Entrate correnti
	TOTALE SPESA CORRENTE	75.877,08	
464/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	45.415,66	Contributo Stato
466/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	35.958,38	Contributo Stato
850/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	909,35	Contributo Stato

851/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	35,00	Contributo Stato
852/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	1.985,39	Avanzo
853/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	590,07	Contributo Stato e avanzo
854/24	3002/2 “Manut.straord.immobili per riqualificazione energetica” 1.05-2.02.01.09.999	15,66	Contributo Stato
10663/24	3002/3 “Manut.straord.immobili” 1.05-2.02.01.09.999	140.000,00	Avanzo
10688/24	3002/3 “Manut.straord.immobili” 1.05-2.02.01.09.999	160.000,00	Avanzo
889/24	3026/99 “Acquisto immobile da adibire a magazzino per servizi tecnici” 1.06-2.02.01.09.999	10.755,66	Entrate correnti
893/24	3060/19 “Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale (Anpr) e adesione allo stato civile digitale” 01.07-2.02.03.02.001	2.196,00	Entrate correnti
10689/24	3132/7 “Adegua.m.sismico sc.Giacosa” 04.02-2.02.01.09.003	21.164,81	Avanzo
10549/24	3144/10 “Completa.m.nuova sc.media con realizz.palestra” 04.02-2.02.01.09.003	40.178,18	Mezzi propri
10468/24	3144/10 “Completa.m.nuova sc.media con realizz.palestra” 04.02-2.02.01.09.003	170.342,77	Contributo regionale
10699/24	3144/10 “Completa.m.nuova sc.media con realizz.palestra” 04.02-2.02.01.09.003	24.000,00	Avanzo
890/24	3207/99 “Riqualificazione chiosstro francescani-SUA Chivasso” 05.01-2.02.01.10.999	129.827,58	Avanzo
10645/24	3238/5 “Incarichi profess.per redaz.strumenti urbanistici” 08.01-2.05.99.99.000	3.202,50	OO.UU + monetizzazion
444/24	3473/4“Lavori di messa in sicurezza del canale demaniale di Caluso da rischio idraulico” 09.06-2.02.01.09.010	36.160,80	Contributo Stato
891/24	3473/4“Lavori di messa in	34.824,80	Contributo Stato

	sicurezza del canale demaniale di Caluso da rischio idraulico” 09.06-2.02.01.09.010		
892/24	3473/15 “Rifacimento ponticelli stradali in fraz. Vallo” 10.05-2.02.01.09.012	3.166,23	Avanzo
	TOTALE SPESA C.CAPITALE	860.728,84	

Il Fondo pluriennale vincolato in spesa c.capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione dei suddetti impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Riassumendo:

FPV in spesa corrente: € 75.877,08

FPV in spesa c.capitale: € 860.728,84

Il suddetto fondo pluriennale di spesa 2024 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2025.

Gli impegni di cui alla suddetta tabella sono stati reimputati con determina del Responsabile contabilità e finanze n. 90 del 31.12.2024, secondo le esigenze indicate dai Responsabili dei settori interessati;

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi

contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	84.222,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.668.268,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.990.177,23
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	75.877,08
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.570,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	205.493,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		479.372,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	166.151,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.356,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	95.583,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		569.296,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	23.859,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	41.368,03
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		504.069,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	48.945,37
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		455.123,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	364.667,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.064.834,25
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.974.784,98
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.356,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	95.583,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	3.772.508,92
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	860.728,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.570,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		848.845,96
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		848.845,96
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	28.767,51
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		820.078,45
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.418.142,41
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024		23.859,25
- Risorse vincolate nel bilancio		41.368,03
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.352.915,13
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		77.712,88
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.275.202,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		569.296,45
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	166.151,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	23.859,25
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	48.945,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	41.368,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		288.972,43

SERVIZIO TRIBUTARIO ED ALTRE ENTRATE. SITUAZIONE GENERALE

Il sistema della fiscalità comunale poggia su tre principali tributi:

- l'IMU;
- - la TARI;
- l'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali, vale a dire:

- l'imposta di soggiorno (o l'imposta di sbarco) non applicata nel comune di Caluso;
- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (ovviamente non pertinente per il comune di Caluso);
- l'imposta di scopo – Iscop (che non ha mai trovato applicazione nel comune di Caluso);
- la Tosap soppressa dal 2021 con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs. 507/93 e non più applicata da diversi anni dal comune di Caluso; -

l'imposta comunale sulla pubblicità /diritto sulle pubbliche affissioni (recupero di mancati versamenti anni antecedenti al 2021) applicata nel comune fino al 2021 poi soppressa con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs 507/93;

- il canone di installazione di mezzi pubblicitari (per i comuni che lo avevano approvato in luogo dell'ICP/DPA) soppresso dal 2021 con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs. 446/97;
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) applicato nel comune fino al 2021 e poi soppresso con l'abrogazione dei corrispondenti articoli del D.Lgs. 446/97;

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto la soppressione dell'imposta unica comunale (IUC), eliminando la TASI, lasciando invariata la componente tassa sui rifiuti (TARI) e riscrivendo integralmente la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, ovvero fabbricati, , aree fabbricabili e terreni agricoli.

Sono esclusi i fabbricati destinati ad abitazione principale non iscritti in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze limitatamente ad una per ciascuna categoria C2, C6 e C7.

Restano imponibili le unità immobiliari destinate ad abitazione principale iscritte in categoria catastale A1, A8 ed A9 nonché le relative pertinenze con l'applicazione di un'aliquota ridotta (le pertinenze sono agevolate limitatamente ad una per ciascuna categoria C2, C6 e C7).

Il presupposto è il possesso a titolo di proprietà, di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi e ciascun titolare è soggetto passivo limitatamente alla propria quota di possesso

L'art. 1, comma 741, lettera c) della L. 160/2019 stabilisce che è equiparata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

Sono altresì soggetti passivi il concessionario di aree demaniali e il locatario finanziario (dalla data della stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso).

Nel tentativo di risolvere una questione ormai risalente sulle “doppie abitazioni principali” con Decreto-legge del 21/10/2021 n. 146 Articolo 5 decies - è stato specificato che l'abitazione principale può essere una sola e, **in presenza di nuclei familiari con la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi**, il contribuente debba scegliere quale debba considerarsi come abitazione principale e quindi beneficiare della esenzione.

"Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare." previa presentazione dichiarazione IMU.

La Corte Costituzionale con [Sentenza N. 209 del 12 ottobre 2022](#) ha dichiarato incostituzionale la norma che limita l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile *"nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente"*.

Con la Sentenza la **definizione di abitazione principale** viene modificata come segue: *«per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»*

L'esenzione è applicabile nei casi in cui i coniugi hanno dimora e residenza nelle rispettive abitazioni situate in comuni diversi, e può applicarsi eccezionalmente anche nel caso di residenza in immobili diversi presenti nello stesso comune purchè (evidentemente) si presentino oggettive ed "eccezionali" situazioni che ne possano giustificare l'applicazione, vanificando, di fatto quanto stabilito dal legislatore.

Nel 2022 e' entrata a regime l'esenzione per i beni merce ossia gli immobili di proprietà di imprese costruttrici, costruiti e destinati alla vendita, non locati, finché rientrano in questa condizione (art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160), prevista come esenzione a regime e senza trasferimenti compensativi esenzione mantenuta nel 2024 e destinata a permanere negli anni successivi;

Per le restanti fattispecie i regimi di esenzione ed agevolazione sono:

- 1) esenzione totale dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti esteso ai coadiuvanti comproprietari;
- 2) riduzione dell'IMU al 50% della base imponibile per i fabbricati ceduti in comodato a parenti entro il primo grado purché il comodante risieda nello stesso comune di ubicazione dell'immobile ceduto in comodato, non possieda altri immobili in Italia e il contratto sia registrato. Può beneficiare della riduzione anche il comodante che possieda un altro immobile ad uso abitativo, adibito a propria abitazione principale nello stesso comune dove si trova ubicato l'immobile ceduto in comodato.
- 3) riduzione al 75% dell'IMU per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
- 4) esenzione per i terreni di collina svantaggiata (Caluso è comune parzialmente delimitato, ossia soltanto alcuni fogli catastali riguardano terreni ubicati in territorio definibile come "collina svantaggiata") definiti secondo la circolare 14/06/1993 nr. 9 del Ministero delle Finanze;
- 5) finzione di non edificabilità per i comproprietari anche non coltivatori di terreni edificabili posseduti per una quota da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali che li conducono direttamente.
- 6) **gli immobili non utilizzabili né disponibili**, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del [codice penale](#) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione. (lettera g bis aggiunta al comma 759 della L. 160/2019)

GESTIONE IMU

Le aliquote IMU sono rimaste invariate dal 2014 prevedendo un'aliquota del 7,6 per mille per i terreni agricoli, 9 per mille per i fabbricati di categoria D (esclusi D10) e C1, 4,5 per mille per le abitazioni principali limitatamente alle le fattispecie ancora previste (A1, A8 ed A9) con relative pertinenze (una per ciascuna categoria C2, C6 e C7) e 10 per mille per tutti gli altri immobili.

A partire dall'anno 2020, per i beni merce ed i fabbricati rurali in sostituzione della TASI, è stata applicata l'IMU, maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati merce (fabbricati costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese purché non locati) quindi con aliquota del 3,3 per mille (questi ultimi esenti dal 2022).

L'aleatorietà del gettito IMU effettivamente disponibile di anno in anno dipende dall'evoluzione normativa e da un tasso d'insolvenza che tende a crescere per difficoltà economiche delle famiglie e fallimenti delle imprese, che, pur rimanendo sotto una soglia critica, rende difficili le previsioni di gettito nonostante gli sforzi per mantenere la banca dati aggiornata e aderente alla realtà del patrimonio immobiliare.

Il Comune di Caluso si è avvalso della sola facoltà di assimilare le unità abitative appartenenti ad anziani e disabili che acquisiscono la residenza presso il luogo di ricovero purché non sia locata. Il tributo, secondo la normativa vigente, rimane in autoliquidazione tuttavia, a richiesta del contribuente, è possibile il calcolo del dovuto è sia allo sportello che comunicato via e mail .

Nel corso del 2024 sono state emessi 187 avvisi di liquidazione e di accertamento, accertati euro 510.564,58 di cui [357.574,73](#) per entrate eccezionali e sono stati incassati euro 400.564,58 ed euro 110.000,00 accertati da incassare.

Per il 2024 i Comuni hanno conservato la possibilità di diversificare le aliquote senza particolari vincoli salvo il rispetto dei principi di ragionevolezza e non discriminazione come indicato nella circolare 3/DF del 2012 mentre dal 2025 è prevista la compilazione on line sul “*Portale del federalismo fiscale*” di un prospetto che limita rigorosamente la diversificazione delle aliquote.

GESTIONE TASI - TRIBUTO SOPPRESSO

A partire dal 2016 nel comune di Caluso la Tasi è stata applicata :

1) con aliquota 2,5 per mille maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da imprese (beni merce).;

2) con aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali.

L'ultimo anno di applicazione della TASI è stato il 2019, sostituita dalla “nuova IMU” dal 2020 pertanto le possibili entrate per TASI possono riguardare solo il recupero dell'evasione.

TRASFERIMENTI ERARIALI AGGIUNTIVI, COMPENSATIVI E FONDO DI SOLIDARIETÀ

1) Con la legge di stabilità 2013 (articolo 1, commi da 380 a 394, legge n. 228/2012), l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni è stato profondamente ridefinito: in particolare il comma 380 della legge di stabilità per il 2013 ha sospeso, per gli anni 2013 e 2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n. 23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito IVA, ha

attribuito, per il medesimo biennio, ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato; ha soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio (nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna), prevedendo l'istituzione di un Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria (IMU) e da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati. Successivamente, a partire dal 2016, il minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione IMU e TASI, ha comportato la necessità di intervenire nuovamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale aumentandone la sua dotazione annuale, al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI (c.d. quota "ristorativa" di 3.767,45 milioni di euro, dal 2020 ridotta a 3.753,28 milioni di euro a seguito delle minori esigenze di ristoro in conseguenza del maggior gettito derivante ai comuni dalla nuova IMU, con l'unificazione di tale imposta con la TASI) da ripartire tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015. Al tempo stesso, è stata rideterminata la quota parte dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni che lo alimenta (ridotta da 4.717,9 a 2.768,8 milioni di euro). Con la legge di bilancio per il 2017 si è finalmente arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che ha fissato:

- la dotazione annuale del Fondo in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente, come quantificata dalla legge n. 208/2015 (2.768,8 milioni);

- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – in parte in base alla spesa storica e in parte in base ai fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2022 (LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234) art. 1 comma 564 ha determinato il fondo a livello nazionale come segue:

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al [comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228](#), al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari è stabilita in

euro 6.197.184.364,87 per l'anno 2017,

in euro 6.208.184.364,87 per ciascuno degli anni 2018 e 2019

in euro 6.213.684.365 per l'anno 2020,

in euro 6.616.513.365 per l'anno 2021,

in euro 6.949.513.365 per l'anno 2022, i

in euro 7.157.513.365 per l'anno 2023,

in euro 7.476.513.365 per l'anno 2024,

in euro 6.760.590.365 per l'anno 2025,

in euro 6.872.590.365 per l'anno 2026,

in euro 6.928.590.365 per l'anno 2027,

in euro 6.984.590.365 per l'anno 2028,

in euro 8.260.590.365 per l'anno 2029,

in euro 8.214.594.113 per l'anno 2030

in euro 8.978.517.113 annui a decorrere dall'anno 2031, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, di cui all'[articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 22 dicembre 2011, n. 214](#), eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso.

Il fondo di solidarieta' comunale in senso proprio, ossia alimentato dalla quota IMU di ciascun comune trattenuta dall'agenzia delle entrate al momento del riversamento dell'IMU ai comuni, per l'anno 2024 e' stato ripartito al 30% in base alla spesa storica e per il 70% in base alla differenza tra i fabbisogni standard e fabbisogni fiscali (articolo 3, c. 2, del DPCM 14/04/2024.) Il FSC per la parte relativa alle risorse storiche e' stato ancora negativo per euro **-75.761,45** mentre la quota calcolata in base alla differenza fra fabbisogni standard e capacita' fiscali e' positiva **per euro 56.648,13** con un saldo totale negativo di euro **-19.113,32** con un FSC netto di euro **523.005,79.**

Per il comune di Caluso nel 2024 la quota per alimentare il F.S.C. 2024, e' stata di euro 346.843,01, mentre il ristoro per l'abitazione principale esenti e' di euro 522.226,81, rimborso per altre agevolazioni IMU (locazioni, canone concordato e comodati). 3.951,85 rimborso per le agevolazioni su terreni 15.940,45 per un totale di euro 542.119,11.

La quota ristorativa (Abolizione T.A.S.I. abitazione principale, Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati, Agevolazione I.M.U. terreni) e' positiva per euro **542.119,11 da cui si deduce la quota negativa per le risorse storiche con un netto di euro 482.526,93.**

:

2) PARZIALE RISTORO DI TAGLI DI ANNI PRECEDENTI

Incremento di **euro 14.380,64;**

3) INCREMENTO DOTAZIONE FSC per il trasporto degli studenti disabili.

Incremento dotazione FSC 2024 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2023). euro **13.173,06** :la quota e' confluita in avanzo vincolato da resituire allo Stato.

Gli obiettivi di servizio sono definiti in coerenza con l'ammontare di risorse previste annualmente (pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni di euro per l'anno 2023, a 80 milioni di euro per l'anno 2024, a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027) finalizzate ad incrementare il trasporto di utenti disabili che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

4) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Le risorse aggiuntive stanziare dal bilancio dello Stato nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali sono pari a 215.923.000 euro per il 2021, 254.923.000 per il 2022, 299.923.000 per il 2023, 345.923.000 per il 2024. A partire dal 2025, per gli effetti della legge n. 213 del 30/12/2023, le risorse aggiuntive stanziare nell'ambito del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi ammontano a 390.923.000 per il 2025, 442.923.000 per il 2026, 501.923.000 per il 2027, 559.923.000 per il 2028, 618.923.000 per il 2029 e 650.923.000 per il 2030. A decorrere dal 2031, tali risorse riconfluiranno nel FSC ai sensi del art. 1, comma 449, lettera d-undecies, legge n. 232/2016.

La quota di competenza del Comune di Caluso ammontante ad euro euro **42.244,23** per lo sviluppo dei servizi sociali comuni R.S.O fissata a 345,923 mln dall'art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016 .è stata trasferita integralmente al CISSAC assolvendo così l'obbligo di destinazione al potenziamento dei servizi sociali in base alla previsione del citato DPCM che espressamente ammette il trasferimento all'Ambito territoriale sociale di appartenenza, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambitoIn caso di mancato utilizzo le somme devono essere recuperate sui fondi dovuti a titolo di Fondo di solidarietà comunale oppure, in caso d'incapienza, su altri trasferimenti oppure, in caso di ulteriore incapienza, sull'IMU.

A seguito della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, al fine di garantire che le maggiori risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio e non rendicontate con le apposite schede di monitoraggio conducano all'effettivo potenziamento dell'offerta dei servizi sociali comunali, **è stato definito un percorso di attenta supervisione e monitoraggio diretto da parte del Sindaco**, volto a garantire la piena realizzazione degli obiettivi di servizio assegnati.

I fondi non rendicontati degli anni 2021, 2022 e 2023 restano nella disponibilità del Sindaco, appositamente nominato Commissario, che li potrà utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi di servizio per gli anni 2024 e successivi.

5) E' prevista una deduzione dai trasferimenti per la quota per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) di **euro 9.386,39**

GESTIONE TARI

A partire dal 2020 il servizio e' entrato nell'ambito regolatorio dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e servizio idrico (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Legge 27/12/2017 art. 1 comma 527 nell'intento di migliorare ha affidato ad ARERA autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico anche la regolazione dei rifiuti attribuendo i seguenti poteri:

- a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- b) definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza; d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati; e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento; i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati; m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;

n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd “metodo normalizzato”, che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei “costi efficienti” basata tra l'altro su un nuovo “perimetro” del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI.

La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni hanno dovuto affrontare la regolazione cimentandosi con la complessità del metodo e con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione. Con la deliberazione 31 Ottobre 2019 nr. 443/2019/R/RIF l'ARERA ha:

2. Ridefinito il perimetro dei costi che possono essere inseriti nel piano finanziario dei rifiuti 30 che deve comprendere

1. lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
2. la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
3. il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
4. • la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti

2) Per contro ha definito ed individuato quei costi che non possono essere inseriti nel perimetro sottoposto a regolazione;

3) I costi di cui al punto 2, anche se fuori dal piano regolatorio e quindi dal pef, possono, però, essere indicati negli avvisi e riscossi contestualmente al prelievo sui rifiuti al fine di non introdurre discontinuità nel processo di monitoraggio e recupero dei costi

4) La base per determinare i costi da coprire sono quelli dell'anno precedente certificati dai consuntivi approvati (quindi il costo del penultimo anno precedente) ed incrementati tenendo conto

a) del tasso di inflazione programmata;

b) del miglioramento della produttività;

c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

E' possibile procedere ad incrementi maggiori per evitare squilibri economico finanziari indirizzando apposita istanza all'ARERA. L'approvazione del piano economico finanziario, propedeutico all'approvazione delle tariffe annuali, richiede la cooperazione del Gestore del servizio (SCS), dell'autorità d'ambito definita in base alla normativa regionale del Piemonte (Consorzio Canavesano Ambiente - CCA) e del Comune che deve limitarsi a determinare le tariffe

in base alla normativa vigente con preclusione della possibilità di modificare od integrare il PEF salva la possibilità d'inoltrare ad ARERA apposita istanza.

Il piano economico finanziario approvato nel 2022 aveva una durata quadriennale con possibilità di revisione dopo il secondo anno quindi i costi per il 2022 e il 2023 devono considerarsi acquisiti mentre per i due anni successivi potranno essere rivisti mentre in caso di eventi eccezionali e' sempre possibile proporre istanza per una revisione del PEF corrente.

Con Determinazione ARERA 6 NOVEMBRE 2023, N. 1/DTAC/2023, *“APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TIPO DEGLI ATTI COSTITUENTI L'AGGIORNAMENTO DELLA PROPOSTA TARIFFARIA PER IL BIENNIO 2024-2025 E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER LA RELATIVA TRASMISSIONE ALL'AUTORITÀ, NONCHÉ CHIARIMENTI SU ASPETTI APPLICATIVI DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 363/2021/R/RIF E 389/2023/R/RIF”* .

Il metodo ha previsto un limite alla crescita imposto dal metodo (pari a circa il 9,6%) permettendo un recupero, almeno parziale, dei maggiori costi legati alla dinamica inflazionistica dei due anni precedenti,

Le tariffe per l'anno 2024 sono state calcolate applicando i criteri ed i coefficienti di cui al DPR 158/99, compatibilmente con i vigenti atti regolatori e in attesa di una complessiva revisione del metodo e dei coefficienti di produttività specifica senza significative variazioni nella distribuzione del carico fiscale fra utenze domestiche e non domestiche già esistenti (come risultante dal PEF trasmesso dall'autorità d'ambito), applicando le agevolazioni per uso discontinuo e compostaggio domestico previste dal regolamento.

La modalita' di calcolo prevede che il costo del servizio sia ripartito fra costi fissi e costi variabili e, a loro volta, i costi sono ripartiti fra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

La parte fissa dei costi pesa per circa un terzo del totale e, nel caso delle utenze domestiche, e' ripartita in base ai mq occupati pesati in base alla numerosita' del nucleo familiare mentre per le utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività specifica. La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione (tab. 1a e 1b), il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi (tab. 2a e 2b). Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le criticita' del metodo dipendono dalla maggiore incidenza della TARI sulle famiglie numerose, a basso reddito, che vivono su superfici ridotte con un effetto tributario regressivo ed un incremento del carico fiscale sulle fasce deboli. Per l'anno 2020 e successivi, fino a diversa determinazione dell'ARERA, i coefficienti minimi e massimi delle utenze non domestiche potevano essere aumentati o diminuiti nei limiti del 50% e l'agevolazione è stata applicata per quelle categorie maggiormente incise dal nuovo metodo di calcolo quali bar, ristoranti negozi di ortofrutta ecc. oltre alle agevolazioni previste per le chiusure causate dal COVID L'obbligo integrale di copertura dei costi viene comunque formalmente rispettato anche se lo sfasamento temporale fra costi a consuntivo di riferimento e costi effettivi (fatturato) nell'anno di approvazione del PEF possono determinare criticità. Si deve tener conto che nel computo dei costi devono considerarsi anche i crediti di dubbia esigibilità previsti per l'anno in corso dell'anno ed i costi generali posti a carico del comune (costi dell'ufficio tributi, costi di emissione degli avvisi, costi di riscossione ecc.) che sono ovviamente i primi ad essere limitati e devono essere coperti con la fiscalità generale. L'Ufficio tributi ha svolto, un controllo su tutte le agevolazioni e le riduzioni confrontando i seguenti dati : a) Anagrafe residenti per verificare la composizione e la numerosità del nucleo familiare b) denunce TARI di nuova utenza, di variazione o di cessazione per verificare la corrispondenza fra situazione dei nuclei familiari e dichiarazioni Tari c) dati catastali in modo da associare a ciascun cespite l'unità immobiliare corrispondente: la banca dati non è sempre completamente aggiornata perché nuovi accatastamenti, accorpamenti o riaccatastamenti di edifici già censiti richiedono una modifica manuale delle pratiche collegate; Ulteriori attività e controlli hanno riguardato le utenze sospese/con unico occupante o con compostiera, l'applicazione di sgravi se dovuti, una riscadenzamento delle rate per gli utenti in difficoltà, trasmissione del modello GIA per gli utenti sprovvisti per mancata ricezione o smarrimento e f) comunicazione del dovuto se richiesto dal contribuente sia allo sportello che via mail. Il servizio tributario si avvale anche dei dati di altri settori quali:

- 1) il Settore Territorio per i dati relativi al rilascio delle dei titoli abilitativi edilizi, per le varianti di piano regolatore che possono interessare l'edificabilità delle aree, per l'accertamento dell'edificabilità delle aree e per le attività commerciali;
- 2) il settore Ambiente per la verifica delle modalità di espletamento del servizio di raccolta rifiuti, la determinazione delle superfici effettivamente produttive di rifiuti assimilabili agli urbani e le condizioni per l'applicazione delle riduzioni per compostaggio domestico.
- 3) il settore Vigilanza per i dati relativi ai pubblici esercizi ed alle comunicazioni di cessione fabbricato (art. 12 del D.L. 21.3.1978. n. 59 convertito in legge 18.5.1978 n. 191) nei casi in cui sono ancora dovute e per eventuali controlli sul compostaggio domestico; 32
- 4) il settore Amministrativo e dei servizi alla persona per le variazioni anagrafiche.

5) i dati resi disponibili dal sito di “Puntofisco” relativi alle locazioni ed alle utenze. Il consueto lavoro di allineamento dei dati e di ricostruzione delle posizioni dei vari contribuenti e correzione di omonimie, errori di codici fiscali non imputabili all’ufficio o pagamenti con difformità fra contribuente e intestatario del conto assicura una banca dati aggiornata ed attendibile. La chiusura o la ridotta attività delle imprese, degli uffici e in genere di tutte le attività economiche ha ridotto la quota di gettito dalle attività non domestiche mentre si assiste ad una persistente difficoltà delle famiglie a fronteggiare il pagamento delle imposte alle scadenze anche se nei costi, è stato sempre, prudenzialmente inserito un congruo fondo crediti inesigibili. Per la riscossione coattiva l'ente si avvale, in via non esclusiva, di un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati all'accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e delle altre entrate locali di cui al D.M. Finanze 11 settembre 2000, n. 289.

NUOVI STANDARD DI QUALITA' ARERA

Con la delibera 15/2022/R/rif, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall’Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall’ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.

Al fine di garantire la sostenibilità delle misure prospettate, in considerazione dell’eterogeneità e delle specificità del settore, il provvedimento conferma l’adozione di un modello di regolazione secondo i principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti (rinviando ad una fase successiva l’adozione di standard specifici e indennizzi automatici a favore dell’utente in caso di mancato rispetto dei medesimi standard, in analogia agli altri settori regolati).

Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/rif è articolato:

• **per la qualità contrattuale, con riferimento a:**

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- c) Punti di contatto con l’utente;
- d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
- e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
- f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

• **per la qualità tecnica, con riferimento a:**

- a) Continuità e regolarità del servizio;

b) Sicurezza del servizio.

INTRODUZIONE QUOTE PEREQUATIVE UR1 E UR2

Tra le novità dettate dall'ARERA per l'anno 2024, sicuramente un ruolo importante riveste la disposizione della delibera n. 386/2023/R/rif che istituisce, sul prelievo per la tassa rifiuti, due nuove voci di entrata, di natura perequativa, attraverso le quali l'Autorità intende assicurare la copertura di determinati costi non imputabili al tradizionale PEF.

In dettaglio, con la citata delibera vengono istituite, a decorrere dal 2024, le seguenti voci di costo da aggiungere al documento di riscossione TARI:

La componente UR1,a, pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione.

La componente UR2,a, pari a 1,50 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi.

Le componenti, oggi valorizzate per il 2024, potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di congruaggio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.

Per rifiuti accidentalmente pescati si intende quei rifiuti definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge 60/22, ovvero *“i rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune dalle reti durante le operazioni di pesca e quelli raccolti occasionalmente in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune con qualunque mezzo”*: rifiuti che sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1 lettera b -ter) del decreto legislativo 152/06, ma che per loro definizione non possono rientrare nei costi da imputare nel tradizionale PEF TARI.

Allo stesso modo, l'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 60/22, definisce **i rifiuti volontariamente raccolti** come *“i rifiuti raccolti mediante sistemi di cattura degli stessi, purché non interferiscano con le funzioni eco-sistemiche dei corpi idrici, e nel corso delle campagne di pulizia del mare, dei laghi, dei fiumi e delle lagune”*: anche questi sono classificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1 lettera b -ter) del decreto legislativo 152/06, ma non finanziabili con la TARI derivante dal PEF MTR2.

Le componenti perequative sono applicate ad utenza, ove per tale termine viene richiamata la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del D.M. 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti

assimilati”, in base al quale l’utenza rappresenta “le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente».”

Nella concreta applicazione, l’utenza corrisponde all’unità elementare di tassazione della TARI, in base alla quale avviene la ripartizione del carico tributario annuale della tassa rifiuti, ma intesa come “punto di conferimento”, per cui si conteggerà una singola utenza sia nel caso di abitazione, con annesse pertinenze, sia nel caso di utenze non domestiche le cui aree sono state ripartite per destinazione d’uso ma che non possono che essere considerate come un’unica utenza di conferimento dei rifiuti.

La Delibera 386/2023/R/Rif nulla dispone circa la concreta applicazione e sulla natura giuridica delle nuove voci di entrata legate alla TARI, se non il fatto che le somme così calcolate dovranno essere riversate alla **Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)** indifferentemente dal fatto che le medesime siano state o meno incassate da parte degli utenti/contribuenti.

Secondo le informazioni rilasciate dalla stessa CSEA “*La CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali (ex CCSE – Cassa conguaglio per il settore elettrico) è un ente pubblico economico che opera nei settori dell’elettricità, del gas e dell’ambiente. La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie e degli oneri di sistema dagli operatori; il gettito di tali componenti viene raccolto nei conti di gestione dedicati e successivamente erogato a favore delle imprese secondo regole emanate dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). La CSEA è sottoposta alla vigilanza dell’ARERA e del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF).*”

La CSEA provvede alla gestione finanziaria dei fondi incassati ed alle conseguenti erogazioni di contributi a favore degli operatori del settore con impieghi in materia di fonti rinnovabili e assimilate, efficienza energetica, qualità del servizio, interrompibilità, perequazione, ricerca di sistema, decommissioning nucleare, progetti a favore dei consumatori, bonus sociali, piano acquedotti, imprese a forte consumo di energia, etc.

I conti amministrati dalla CSEA sono attualmente 62, di cui:

29 per la gestione del settore elettrico

25 per la gestione del settore gas

6 per la gestione del settore idrico

2 per la gestione del settore rifiuti

CSEA, inoltre, svolge nei confronti dei soggetti amministrati attività ispettive volte ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell’audizione e nel confronto

dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.”

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nell'anno 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 801 art. 1 L. 160/2019). A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (comma 837 art. 1 L. 160/2019). Nel 2021 gli utilizzatori dell'area mercatale e Per l'Imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, gestite tramite concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97 si è assistito ad una significativa ripresa di gettito dopo alcuni anni di costante diminuzione sia pure con ritardi nei versamenti mentre i riversamenti del nuovo concessionario sono stati regolari. La gestione del canone nelle sue diverse articolazioni (occupazione spazi ed aree, esposizione pubblicitaria ed aree destinate a mercato) è stata affidata in concessione, gli importi dovuti sono riscossi tramite PAGOPA in coerenza con le prescrizioni del "Codice dell'amministrazione digitale" (art. 5, D.Lgs. n. 82/2005), Le competenze del concessionario non sono più rimosse con prededuzione dal riscosso ma sono pagate a seguito di fatturazione ordinaria. Nonostante l'emergenza COVID19 non vi è stata una significativa compressione del gettito per la componente pubblicità (24.555,01) anche se ridotto rispetto al 2020 mentre si è ridotto il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni (3.480,02 rispetto 2.998,40 nel 2020). Tuttavia, perdurando le difficoltà connesse alla pandemia, con successivi interventi legislativi sono state stabilite le seguenti esenzioni, prorogate poi fino al 31/03/2022: 33 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari

di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; I mancati incassi sono stati compensati da trasferimenti statali parte con provvedimenti specifici e parte possono essere inseriti nel mancato gettito da finanziare con il fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale IRPEF ha generato un incasso (conto competenza e conto residui di euro **975.087,68**) di cui **613.311,53** ed euro **361.776,15** a residui permettendo la copertura del 90% delle posizioni pregresse ancora aperte anche se le particolari modalità di riscossione, con acconto e saldo su anni diversi, rendono le previsioni più difficili pur nel rispetto dei limiti previsti dal principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011).

SUPPORTO AL CONTRIBUENTE: il quadro della finanza locale delineatosi negli anni scorsi non è mutato significativamente ma i contribuenti sono sempre più attenti e consapevoli per evitare d'incorrere in errori quindi richiedono informazioni e chiarimenti sia di carattere generale che sulle situazioni specifiche. L'informazione rimane un fattore critico per orientare i cittadini in un contesto fiscale e normativo che è cambiato più volte, e si rivela comunque fondamentale per consentire un adempimento esatto e tempestivo degli obblighi tributari poiché rimane fondamentale per il comune poter pianificare in base ad un flusso di risorse costante nel tempo con adempimenti spontanei piuttosto che recuperi con sanzioni ed interessi. Le informazioni sono state generalmente fornite con risposta immediata o con breve dilazione per verificare le posizioni individuali dei richiedenti inoltrando successivamente la risposta via fax o e-mail allegando il prospetto delle proprietà risultanti all'archivio e il modello F24 precompilato. L'ufficio tributi è stato chiamato come già nell'anno precedente ad un notevole sforzo concentrato nelle due cruciali scadenze di Giugno e Dicembre per l'IMU, ottobre e Dicembre per la, in tutte le situazioni citate, provvedendo a stampare modelli F24 e schede riepilogative pur con la limitatezza delle risorse disponibili in termini di tempo e risorse umane, non numericamente adeguate a fronteggiare i picchi di afflusso dei contribuenti e delle richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute tramite mail. L'invio dei modelli F24 precompilati con gli importi è stato possibile solo per la TARI (classico tributo liquidato dal comune) ma è da rilevare che le esperienze pregresse dimostrano che i tributi oggi in autoliquidazione non sono facilmente trasponibili su altre modalità di riscossione come la lista di carico o il ruolo specie in realtà demograficamente di un certo rilievo e il beneficio per il

contribuente è limitato e non correlato ai costi. Nonostante l'emergenza COVID l'ufficio tributi ha continuato ad assicurare il servizio di assistenza ai contribuenti ove necessario anche in presenza.

CONTROLLI: i controlli sul corretto versamento sono iniziati già nel corso 2024 con contatti telefonici e da richieste di chiarimenti scritte e solleciti di pagamento su minori od omessi versamenti, notificati tramite Posta PEC o e mail che hanno consentito in molti casi correzioni di archivio o ravvedimento operoso con riflessi positivi sul gettito anche se esiste una tendenza non facilmente contrastabile all'inadempimento dei tributi locali. Anche se, attualmente, il trasferimento compensativo TASI sull'abitazione principale è consolidato, si confida che in un prossimo futuro sia rivisto ed aggiornato tenendo conto dei recuperi effettuati dal comune: si consideri che l'attività di recupero degli anni pregressi ha permesso di aumentare il gettito TASI riferibile al 2014 e 2015 del 10 per cento. 34 uccessive per le quali non abbia ricevuto espressa richiesta a dedurre sulle incongruenze riscontrate. La quota non riscossa per gli accertamenti emessi è stata coperta con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio in gestione ed adeguatamente rivisto in sede di rendiconto anche per quanto riguarda i residui di anni pregressi. La riscossione coattiva delle entrate tributarie rimane un punto estremamente critico considerando che il legislatore ha posto numerosi e stringenti limiti alla possibilità di aggredire il patrimonio del debitore o di ricorrere a forme di coazione indiretta attraverso le misure cautelari quali il fermo amministrativo dei beni mobili registrati, il pignoramento presso terzi delle disponibilità liquide e l'ipoteca mentre la riforma della riscossione dei tributi locali, nonostante le numerose ipotesi al vaglio del legislatore , non è sfociato in nessuna soluzione organica anche se va riconosciuto che anche i migliori strumenti di riscossione coattiva non possono sopperire alla carenza di capacità economica dei contribuenti, acuita dalla recente crisi pandemica che si e' protratta nel 2020 e nel 2021.

GESTIONE DELLE ENTRATE La gestione delle altre entrate di competenza riguarda principalmente l'Imposta sulla pubblicità, il canone unico patrimoniale nelle sue diverse componenti riferite all'esposizione pubblicitaria, all'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone relativo all'occupazione di aree appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile destinati a mercati .

La gestione delle entrate nel 2024 e' stata strutturata come segue:

TARI: gestione externalizzata delle banche dati e affidamento della riscossione coattiva a soggetto abilitato iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97;

IMU: riscossione mediante modello F24 come da legge;

ADDIZIONALE IRPEF: riscossa dall'Erario e riversata al comune;

CANONE PATRIMONIALE componente pubblicit  e pubbliche affissioni : affidata in concessione a soggetto iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97;

CANONE PATRIMONIALE componente occupazione suolo pubblico e mercati: gestione interna e riscossione mediante modello PAGOPA.

Le restanti entrate sono state gestite e rimosse direttamente.

METODI DI RISCOSSIONE:

La riscossione della TARI e' Come negli anni precedenti la TARI   stata liquidata direttamente dal comune con il supporto esterno di un soggetto avente i necessari requisiti ed i contribuenti hanno ricevuto l'avviso di pagamento con l'importo dovuto per l'intero anno diviso in due rate semestrali pagabili con uno strumento gi  noto da alcuni anni come il modello F24, diventato ormai lo strumento standard per il versamento dei tributi locali al quale i contribuenti sono ormai abituati mentre la fase successiva di riscossione coattiva degli insoluti richiede invece l'utilizzo del modello PAGOPA.

L'Imu ordinaria   rimosca tramite modello F24 in autoliquidazione e non presenta particolari problemi mentre il supporto al contribuente e l'assistenza nel calcolo rappresentano al tempo stesso un momento critico (perch  richiede tempo, conoscenza del territorio e impegno di personale) ma offrono l'opportunit  di aggiornare le posizioni individuali evitando errori futuri ed incrociare i dati con l'archivio TARI colmando eventuali lacune di dati.

Per i versamenti dei vari diritti ed oneri a favore del comune e' ormai standardizza il pagamento mediante modello PAGOPA ossia nodo dei pagamenti che puo' essere:

1. compilato direttamente dal contribuente accedendo all'apposita sezione del sito comunale e, successivamente pagato on line attraverso bonifico o carta di credito o di debito oppure stampato e pagato presso un PSP;
2. essere predisposto dall'ufficio e consegnato all'utente che lo presenta al PSP e lo paga secondo la modalit  desiderata.

Le forme possibili di pagamento attraverso il canale PAGOPA sono le seguenti:

- Presso le agenzie della propria banca
- Utilizzando l'home banking del Prestatore di servizi di pagamento (PSP) di riferimento (loghi CBILL o pagoPA)
- Presso gli sportelli ATM della banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

La riscossione mediante il "Nodo dei pagamenti" (PagoPa) come canale di pagamento generalizzato ed obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche e' esteso anche alle sanzioni amministrative mediante interfacciamento del software "Concilia" con il partner tecnologico "Progetti e Soluzioni",

ai diritti di segreteria collegati alle pratiche anagrafiche e ai proventi da rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

TRASFERIMENTI STATALI ANNO 2024 (ESCLUSO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE)	
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO (Cap 2003/1)	85.396,91
CONTRIBUTO PER RIMBORSO FONDI COVID (DM 19.06.2024) (Cap 2003/2)	30.393,00
CONTRIBUTO ART. 1 CO.508 L.213/2023 (Cap. 2003/3)	7.454,40
INCREMENTO INDENNITA' SINDACI, VICESINDACI E ASSESSORI (ART. 1 CO 586 L. 234/2021) (cap. 2003/6)	58.688,09
CONTRIBUTO PER SUBENTRO IN ANPR UFFICI DEMOGRAFICI (Cap. 2003/8)	3.928,40
RIMBORSO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO STATO (Cap. 2001/99)	10.975,43
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF (cap 2069/99)	1.831,36
CONTRIBUTI PER MINOR GETTITO IMU (Cap. 2010/99)	24.042,15
CONTRIBUTI PER TRASPORTO, INSERIMENTO SCOLASTICO DISABILI (Cap. 2005/99-2006/99)	32.468,03
CONTRIBUTO PER CENTRI ESTIVI (Cap. 2002/4)	7.124,12
CONTRIBUTO PER MENSA INSEGNANTI SCUOLE (Cap. 2002/99)	30.263,67
CONTRIBUTO PER PROMOZIONE SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE (Cap. 2002/1)	28.293,60
CONTRIBUTO PER TARI SCUOLE (cap 2004/99)	20.090,74
TOTALE	340.949,90

LE ENTRATE E SPESE IN CIFRE

ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (TIT 1), le Entrate da trasferimenti correnti (TIT 2), le Entrate extratributarie (TIT 3), le Entrate in conto capitale (TIT 4), le Entrate da riduzione di attività finanziarie (TIT 5), le Entrate da accensione di prestiti (TIT. 6) , le Entrate da anticipazioni di tesoreria (TIT 7), le Entrate per conto terzi e partite di giro (TIT 9), per la competenza dell'esercizio finanziario 2024 risultano accertate in competenza complessivamente per € 10.956.225,54

Le dette entrate sono state riscosse per € 7.923.740,06 e da riscuotere € 3.032.485,48

quindi i risultati relativi alla competenza 2024 sono:	
Riscossioni competenza	€ 7.923.740,06
Residui attivi da riportare	€ 3.032.485,48
Per un totale di	€ 10.956.225,54

raffronto 2023:	
Riscossioni competenza	€ 7.002.427,12
Residui attivi da riportare	€ 1.714.748,48
Per un totale di	€ 8.717.175,60

TITOLO 1

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Previsioni (asestato): € 4.674.075,20

Accertamenti: € 4.700.558,22

IMU – TARI - TASI

Si evidenziano di seguito gli importi accertati nel corso del 2024 per IMU – Codice bilancio 1.01.01.06.001 e TARI – Codice bilancio 1.01.01.61.001

IMU (Cap 1014/99): Le entrate relative all'imposta municipale propria sono state accertate in euro 1.375.000 come da previsione assestata;

IMU-RECUPERO EVASIONE (Cap 1018/3): Per quanto riguarda questo tipo di entrata è continuato il lavoro, intrapreso già negli anni scorsi, per il recupero dell'evasione. Tale impegno ha portato ad accertare evasioni per euro 510.564,18, superiore alla previsione assestata di euro 485.574,73. Di particolare rilevanza è un accertamento di euro 385.574,73 nei confronti di una società proprietaria di un complesso immobiliare sito in Caluso, la quale ha provveduto al pagamento di quanto dovuto per poter vendere tale immobile.

TARI (Cap 1017/99): L'entrata accertata ammonta ad euro 1.296.970 come da previsione assestata. La riscossione del ruolo è stata affidata alla società STAT SERVIZI s.r.l., la quale provvede a riversare la Tefa direttamente alla Città Metropolitana. Insieme al Contributo del Ministero Istruzione per le scuole (cap. 2004 in Tit. II) copre nella misura del 100% i costi sostenuti per il servizio rifiuti.

TASI (cap 1016/99): tale introito riguarda solo più particolari utenze. Sono state accertate euro 4.236,45

ADDIZIONALE IRPEF – Codice bilancio 1.01.01.16.001 – Cap 1012/99

Previsione assestata: € 934.777,00

Accertamento: € 934.777,00

L'aliquota applicata è stata del 8 per mille senza soglia di esenzione e senza graduazione per scaglioni di reddito, come da delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 27.12.2023 adottata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (comprensivo delle risorse aggiuntive) Codice di bilancio 1.03.01.01.001 – Cap 1044/99 – 1044/1

Previsione assestata: € 579.010,90

Accertamento: € 579.010,19

L'importo è stato accertato sulla base dei dati elaborati dal Ministero dell'Interno.

Maggiori dettagli riguardo le suddette imposte sono stati espressi nella parte descrittiva dei programmi, alla voce “settore tributario”

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI
--

Previsioni (asestato): € 968.226,61

Accertato: € 696.300,07

**Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato – Codici bilancio 2.01.01.01.000-
2.01.01.01.002- 2.01.01.01.001-**

Si evidenziano le entrate accertate rientranti in questa categoria:

contributo compensativo per minor gettito IMU di € 24.042,15;

contributi vari per il finanziamento del bilancio per € 85.396,91

contributo per Tari scuole (che va a sommarsi con le entrate del tit. I per Tari ed in conseguenza va ad incidere sulla percentuale di copertura dei costi del servizio rifiuti) per € 20.090,74;

contributo per mensa scolastica per gli insegnanti di € 30.263,67: anch'esso va ad incidere sulla percentuale della copertura dei costi servizio refezione scolastica

erogazione contributo 5 per mille, destinato a spese di carattere sociale e quindi utilizzato per finanziare contributo al Cissac, € 1.831,36;

Contributo per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione di € 28.293,60;

Contributo per subentro in Anpr uffici demografici: € 3.928,40

Contributo per adeguamento indennità amministratori comunali: € 58.688,09

Contributi per supporto alunni disabili per il servizio trasporto scolastico e per l'assistenza all'autonomia e comunicazione: € 32.468,03

Contributo straordinario per organizzazione centri estivi: € 7.124,12

Rimborso spese per consultazioni elettorali € 10.975,43

Contributo di cui all'art. 1 co 508 Legge 213/2023 € 7.454,40

Contributo per rimborso su fondi covid-19 come da

DM del 19.06.2024 € 30.393

I contributi e trasferimenti Regionali – Codici bilancio 2.01.01.02.001

Tali contributi riguardano:

Concorso nelle spese di funzionamento scuole materne autonome e asili nido € 33.488,18

Rimborso rate mutuo di € 80.000 contratto a dicembre del 2013 dal Comune per manutenzione straordinaria strade € 2.387,06

Contributo per abbattimento barriere architettoniche € 2.693,92

Contributo per spese protezione civile € 1.815,12

Contributo per sostenere le spese di locazione

locali destinati a sc.elementari causa lavori

manutenz.straord. Sede “Giacosa” € 50.000

Rimborso spese per consult.elettorali € 9.416,64

**Contributi e trasferimenti correnti derivanti da altri Enti del settore pubblico e privato –
Codice bilancio 2.01.01.02.002 - 2.01.01.01.999 - 2.01.01.02.003 – 2.01.03.02.999**

In questa categoria hanno particolare rilevanza:

l'entrata del contributo GSE per impianti fotovoltaici sia quello di via San Francesco (entrato in funzione a partire dal 1 luglio 2012) che ha portato nelle casse comunali un accertamento di € 221.973,19, sia quello installato presso la nuova scuola media per il quale sono stati accertati euro 6.641,83 Il Gse da degli acconti, uguali ogni mese, rendicontando il conguaglio nell'anno successivo sulla base dei chilowatt prodotti. Pertanto tale saldo verrà conteggiato tra le entrate del prossimo esercizio 2025.

Per quanto riguarda i fondi per i servizi scolastici, in testa la refezione, sono state accertate le entrate dai Comuni per la gestione della refezione scuola media per € 17.401,13.

Per il 91° anniversario della storica Festa dell'uva 2024 sono stati accertati: un contributo di euro 4.430,60 dalla Camera di Commercio di Torino ed euro 2.500 dalla Città metropolitana di Torino;

Infine sono stati accertati euro 2.602,50 versati dall'Istat per indagini.

TITOLO III

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Previsioni (asestate): € 1.260.200,23

Accertamenti: € 1.271.409,97

Queste entrate comprendono:

Proventi servizi pubblici: Diritti di segreteria e rimborsi vari derivanti da attività di Uffici tecnici, segreteria, demografici, cimiteriali: € 76.785,13

Proventi derivanti da sanzioni codice della strada, anche con autovelox, proventi da sanzioni per violazione ordinanze e regolamenti per un importo di € 68.020,95;

Proventi da parcheggi: € 26.164,85

Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi:

Accertato in totale € 465.932,15

Le percentuali di copertura dei servizi refezione, parcheggi e trasporto scolastico vengono riportate negli allegati prospetti.

Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato: Accertate € 91.153,80

Utili da aziende partecipate (Smat): Accertato € 11,34

Canone patrimoniale unico comprendente occupazione suolo pubblico, affidazioni e pubblicità: accertato € 104.760,74

Vendita energia fotovoltaico: la vendita di energia dagli impianti fotovoltaici di via S.Francesco e presso la scuola media ha permesso di accertare proventi per un importo di € 113.636,91

Altri proventi derivanti da fitti, concessioni per uso locali e gestione beni diversi:

Importo accertato € 142.754,78

Altre entrate (compensi per supporto nella riscossione diretta delle entrate, interessi attivi, credito iva, rimborsi diversi:

Importo accertato € 149.340,87

Proventi derivanti dalla concessione di loculi e nicchie cimiteriali per un importo di € 19.945,21 interamente destinati a spese di investimento.

Fondo incentivi tecnici e fondo innovazione: Importo accertato € 12.903,24 di cui 2.268,14 interamente destinati a spese di investimento

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria			
<i>(E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	86,40%	86,48%	89,56%
Autonomia impositiva			
<i>(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	64,76%	68,77%	70,49%
Pressione tributaria			
<i>E: Titolo I / Popolazione al 31.12.2023)</i>	553,74	607,9	632,05

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Previsioni assestate: € 4.830.927,50

Accertamenti: € 2.834.784,98

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Nel Titolo 4 vengono incassati gli importi relativi alle concessioni di aree cimiteriali. Nel 2024 sono state accertate € 272,24. I proventi per loculi e nicchie sono stati accertati nel Titolo 3. Tutti i proventi relativi a concessioni cimiteriali sono stati destinati a finanziare spese di investimento.

PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE.

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie sono stati accertati in Euro 71.636,34 di cui € 19.356,22 destinati a spese correnti.

CONTRIBUTI STATALI

Nel 2024 sono stati accertati contributi per un totale di euro 2.758.979,88 per investimenti vari tipo efficientamento energetico, messa in sicurezza strade comunali, opere di risanamento mura Parco Spurgazzi, spese per l'informatica. Del suddetto accertamento euro 2.119.324,20 sono finanziati da fondi PNRR.

ALTRI TRASFERIMENTI

Nel 2024 sono stati accertati:

€ 2.543,07 per monetizzazione aree

€ 1.353,45 da contributi imprese per investimenti

TITOLO 5

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Previsioni assestate: € 0

Accertamenti: € 0

TITOLO 6

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Previsioni assestate: € 290.000

Accertamenti: € 140.000

E' stato accertato il mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti a dicembre 2024 per l'acquisto di un immobile da adibire a magazzino per i servizi tecnici.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

In questa categoria sono comprese:

le entrate (e corrispondenti spese) per anticipazione di cassa a cui l'Ente non ha fatto ricorso, anche se era stato previsto uno stanziamento di euro 800.000 avendo considerato il prosieguo di alcune opere corpose dal punto di vista finanziario (tipo palestra scuola media) o l'inizio di altre (tipo la riqualificazione energetica della scuola elementare "G.Giacosa") per le quali si prevedeva il pagamento di stati di avanzamento;

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Previsioni assestate: € 2.140.079,45

Accertamenti: € 1.313.172,30

SPESE DI COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce un'economia di spesa e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in conto capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o Città metropolitana; la mancata concessione di siffatti

contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa ed il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti e, pertanto, essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

ILLUSTRAZIONE DELLE MISSIONI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – AMMINISTRAZIONE GENERALE

Personale:

Nel corso del 2024 è continuata l'attività in smart working per alcuni dipendenti, che comunque non ha portato a gravi disagi o mancati servizi in quanto il personale è stato disponibile nel raggiungere gli obiettivi prefissati e nel voler erogare i servizi con professionalità e tempestività.

Relativamente all'ambito del personale, è stata confermata la possibilità del Comune di Caluso di poter usufruire di capacità assunzionale aggiuntiva, sempre ai sensi del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni": tali importi sono andati ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, hanno consentito la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza. L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da alcune uscite ed ingressi di nuove unità attraverso mobilità, attingimento da graduatorie tra Enti: in particolare, una unità ex cat. C al Settore amministrativo – ufficio istruzione, una unità ex Cat. C al Settore Amministrativo (demografici), continuità del personale di staff – art. 90 (sempre ex Cat. C, 50%).

In attuazione al Contratto Collettivo Nazionale, nella contrattazione decentrata dell'Ente, sono state previste in corso 2024 alcune progressioni di differenziale stipendiali, con decorrenza 01/01/2024 e nello specifico, n. 1 per Area Operatori esperti, n. 2 per Area Istruttori, n. 4 per Area Funzionari ed EQ. Sono poi state effettuate alcune progressioni verticali tra le aree, e nello specifico: n. 1 progressione da Area Operatore esperto ad Area Istruttore, presso il Settore Tecnico – Manutentivo, n. 2 progressioni da Area Istruttori ad Area Funzionari ed EQ, una presso il Settore Amministrativo ed una presso il Settore Finanziario, con decorrenza 31/12/2023.

Dal 15 luglio 2024 n. 1 funzionario ed EQ del settore amministrativo con posizione organizzativa ha effettuato la mobilità presso un altro comune. Tale posizione organizzativa è stata attribuita a personale interno a partire dal 01/10/2024.

Nel corso del 2024 il piano del fabbisogno del personale è confluito come sezione del PIAO; lo stesso è stato approvato con atto della Giunta Comunale n.24 del 1/3/2024 per il triennio 2024-2026 e annuale 2024, è stato modificato con atti della Giunta n. 64/24 e n.72/24, per adeguare le scelte assunzionali alle esigenze mutate in corso d'anno.

Al 31.12.2024, il personale in servizio risulta essere:

- n. 3 Funzionari EQ tecnici di cui due con incarico di Responsabilità rispettivamente settore tecnico-manutentivo e settore urbanistica-lavori pubblici.
- n. 1 Funzionario EQ Spec. di Vigilanza

n. 3 Funzionari EQ Amministrativi di cui 1 con incarico di Responsabilità settore amministrativo
n. 3 Funzionari EQ contabili, di cui 1 con incarico di Responsabilità settore contabilità e finanze, di cui uno part-time al 68%
n. 2 Istruttori Contabili
n. 5 Istruttori Amministrativi
n. 4 Istruttori tecnico geometra
n. 4 Agenti di polizia municipale
n. 4 Collaboratori tecnici
n. 2 Esecutori amministrativi a part-time.

È inoltre presente n. 1 Istruttore amministrativo con funzione di staff a tempo determinato part-time 50%.

Nel corso del 2024 ci sono stati dei movimenti di personale come segue:

- 01/04/2024: assunzione di n. 1 istruttore tecnico in convenzione con il comune di Barone
- 15/07/2024: cessazione per mobilità presso altro ente di un funzionario EQ amministrativo
- 01/11/2024 cessazione per quiescenza di un funzionario EQ amministrativo
- 01/10/2024 assunzione di n. 1 istruttore amministrativo da graduatoria di altro Ente
- 01/11/2024: assunzione di n. 1 istruttore amministrativo per mobilità da altro Ente;

La spesa 2024 del personale ammonta ad € 1.447.824,10 corrispondente al 24,17% delle spese correnti.

Privacy:

In materia di Privacy, è continuo lo sforzo che l'Amministrazione mette in campo per adeguarsi agli aggiornamenti normativi e progettare un vero e proprio "sistema" di protezione a presidio del rischio di violazione dei dati; il nuovo sistema di protezione, a sua volta, coinvolge una pluralità aspetti (tecnologici, gestionali, procedurali, documentali, conoscenze e competenze sia individuali che dell'intera organizzazione). Il fatto di non limitarsi alla semplice osservanza di un mero adempimento formale in materia di privacy, conservazione e sicurezza dei dati personali, ma attua un profondo mutamento culturale con un rilevante impatto organizzativo per l'Ente nell'ottica di adeguare le norme di protezione dei dati ai cambiamenti determinati dalla continua evoluzione delle tecnologie (digitalizzazione, social media, cooperazione applicativa, interconnessione di banche dati, pubblicazione automatizzata di dati on line) nelle amministrazioni pubbliche.

Pertanto è stato affidato, già nel 2022, alla GA SERVICE, con sede a Trieste (TS) in via di Prosecco 5, l'incarico per lo svolgimento del servizio volto non solo all'adozione di provvedimenti e misure in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679, ma anche all'individuazione di un modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali garantendo, considerata l'attuale situazione di organico, il supporto continuativo ai Responsabili di Settore coinvolti nel processo; tale supporto si giustifica anche in relazione alla previsione, nell'arco del triennio, di una significativa modifica del quadro normativo ad opera del Legislatore e del Garante per la protezione dei dati.

In questo modo si punta all'aumento della fiducia dei cittadini nella società digitale, grazie alla tutela più stringente, per spingerli ad usare sempre più il portale del Comune di Caluso nel quale sono presenti dei servizi usufruibili "da casa", come la richiesta di certificati anagrafici, servizi scolastici e pago pa. In tal senso, il Settore Istruzione si è dotato di un nuovo software per la gestione ed i pagamenti dei servizi scolastici, collegato ad una specifica AP.

Sono proseguite le attività del soggetto individuato tramite bando relativamente ai cantieri di lavoro, oltre alle volontarie del servizio civile universale.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Anche l'anno 2024 è stato caratterizzato dal susseguirsi di **numerosi manifestazioni ed eventi**, in particolare:

- **Festa dell'Uva**: ha celebrato la sua 91^a edizione;
- annuale **Fiera di San Nicola**;
- **Giro d'Italia**: ha interessato il concentrico cittadino con numerose difficoltà data la complessità dell'evento relativa all'organizzazione dei percorsi, della sicurezza, della gestione organizzata dei servizi, il coordinamento con i vari Enti proprietari delle strade interessate dal percorso, i tavoli tecnici con la Prefettura, la Questura, la Polizia Stradale, il reclutamento, la gestione ed il coordinamento dei gruppi volontari di protezione Civile.
- **Altre due manifestazioni** ciclistiche minori ma non per questo meno complesse sotto gli stessi punti di vista.
- **40 manifestazioni** promosse dalla Associazione Pro loco e dai Rioni del capoluogo e delle frazioni e organizzate da questo Settore sotto ogni aspetto, dalla ricezione delle richieste, verifica della documentazione, richiesta e partecipazione a sopralluoghi tecnici, verifica piani di sicurezza, e gestione del rispetto dei piani di sicurezza.

Tutto questo ha determinato un **intenso lavoro di preparazione**, che ha impegnato oltremodo il Settore, e soprattutto il sottoscritto, attuale Responsabile, per numerose ore lavorative prestate oltre il normale orario.

Gestione di numerosi esposti per ordine e sicurezza ed in particolare tre casi di difficile soluzione che hanno coinvolto anche altri Enti quali ARPA Piemonte, Servizi Veterinari ASL, Carabinieri Forestali, Gruppi volontari di guardie Zoofile, Volontari del Canile, e Gattile.

Ben due risorse del Settore sono destinate alla **gestione dell'Ufficio di Prossimità del Tribunale di Ivrea (U.D.P.)**, che con andamento altalenante impegna per un numero di ore, eccessivo in relazione al fabbisogno istituzionale del Settore, due operatori togliendo risorse al settore già sotto organico e creando problemi anche nell'organizzazione dei servizi.

Attività di collaborazione con:

- la **Procura della Repubblica**, in particolare quella di Ivrea, per la notificazione dei provvedimenti emanati dalle Autorità Giudiziarie (circa 150 annui) e le attività da queste delegate (elezione di domicilio e verbali di S.I.T., identificazione, nomina difensore, indagini di Polizia Giudiziaria);
- il **Servizio Veterinario dell'A.S.L.** per sopralluoghi in seguito ad esposti/segnalazioni su animali domestici o da cortile detenuti in modo irregolare o maltrattati;
- l'**A.R.P.A.** per i sopralluoghi e gli accertamenti in seguito ad esposti/segnalazioni di eventuale presenza di amianto in edifici privati;
- il **Canile di Caluso** per il recupero di numerosi cani vaganti sul territorio;
- il **Gattile di Ivrea** per numerose e sempre crescenti segnalazioni su colonie feline o gatti in difficoltà;

Gestione di pratiche relative al commercio su area pubblica e ai pubblici esercizi:

La Regione Piemonte ha introdotto nel corso dell'anno il sistema CARTA ESERCIZIO ed ATTESTAZIONE ANNUALE per la gestione del commercio su area pubblica la qual cosa ha

ulteriormente aggravato il Settore sia a livello formativo con partecipazione a corsi sull'utilizzo del portale sia poi nella gestione effettiva dei controlli inserimento in banca dati, vidimazione dei titoli e rilascio attestazioni annuali (ex VARA).

Istruzione delle pratiche con conseguente rilascio dei seguenti titoli:

autorizzazioni alla circolazione e sosta per le persone invalide, gestendo anche la banca dati presso la Città Metropolitana di Torino che consente agli aventi diritto di circolare liberamente nella ZTL di Torino;

tesserini per gli hobbisti che partecipano alle manifestazioni fieristiche regionali;

autorizzazioni alle occupazioni del suolo pubblico e contestuali ordinanze di modifica alla viabilità, ove necessarie;

autorizzazioni di pubblico spettacolo (ex art. 68 e 69 T.U.L.P.) durante le numerose manifestazioni previste nel corso dell'anno.

Nei limiti del possibile e con grande difficoltà il Settore ha altresì svolto **servizi di Polizia Stradale**, effettuato **controlli delle soste** sia nelle aree a pagamento che in quelle a sosta limitata nel tempo e gestito i verbali di violazioni al Codice della Strada, presidiato alcuni dei plessi scolastici con l'ausilio di volontari che vengono coordinati sempre da questo settore.

Sono stati eseguiti **controlli delle aree di conferimento rifiuti**.

Sono state gestite numerose **notifiche amministrative** (550 annue) provenienti da altri Enti ed eseguito altrettanti **accertamenti di residenza**, su richiesta dell'ufficio Anagrafe.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 03 ISTRUZIONE - SERVIZI SCOLASTICI - TRASPORTI – POLITICHE SOCIALI

Linee guida e scelte del 2024

- Migliorare l'accesso ai servizi comunali
- Elaborare strumenti di verifica della soddisfazione degli utenti
- Sostenere una programmazione che coinvolga anche gli organismi senza scopo di lucro già presenti
- Promuovere le organizzazioni locali favorendone l'attività autonoma, nel sistema di interventi sociali
- Erogare correttamente le prestazioni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
- Proseguire, nei confronti dei richiedenti le agevolazioni tariffarie;
- Garantire l'erogazione, come previsto dalla normativa nazionale, L. 448/98 e s.m.i. e D.M. 306/99, degli assegni alle madri che producono l'istanza entro 6 mesi dal parto
- Garantire a favore dei nuclei in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai contributi resi disponibili dalla Regione a tutela del diritto allo studio
- Procedere all'invio delle informazioni alla banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita presso INPS

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini e adolescenti
- 1. Fasce deboli
- 2. Cooperazione Sociale
- 3. Volontariato
- 4. Associazionismo

5. Famiglie con redditi inferiori alle soglie stabilite per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
6. Persone non autosufficienti e loro famiglie

Obiettivi raggiunti nel 2024

- Erogate prestazioni di servizio per assistenza sanitaria e farmaceutica per una spesa di €.
 - Concessi ai sensi della L. 488/98 n. assegni di maternità a carico dell'I.N.P.S.
 - **Concessi sgravi parziali per le rette scolastiche.**
 - La valutazione riassuntiva dell'attività 2024 rileva, sulla maggior parte dei servizi erogati, una contrazione delle entrate, dovuta alla riduzione degli utenti dei servizi a domanda individuale, dovuta all'aumento del costo della vita.
- Va comunque evidenziato che, nonostante le difficoltà riscontrate nel corso di tutto l'esercizio di riferimento, l'Amministrazione è riuscita a garantire ai cittadini un livello di qualità consolidato dei servizi comunali erogati.

ISTRUZIONE

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria; è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, nuovamente il bando per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, attività integrative e iscrizione e frequenza relativi all'anno scolastico 2024/2025.

Sempre nell'ambito del sostegno alla prima infanzia si colloca il contributo economico assicurato annualmente all'Asilo infantile "G. Guala" Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria "G. Guala" con sede in Caluso Piazza Valperga, 1, ai sensi degli art. 9 e 10 della convenzione, stipulata tra il Comune e l'Ente stesso, approvata con deliberazione G.C. n. 125/2022 con scadenza 31/12/2025.

La somma trasferita nel 2024 è stata di € 6.000,00.

Nel 2024 la Regione Piemonte e il MIUR hanno erogato un totale di euro 37.385,28 di contributi per l'Asilo Nido Guala ed alla Scuola dell'Infanzia paritaria Guala e all'asilo nido Baby Club relativi al Piano d'Azione nazionale per il sostegno del sistema integrato da 0 a 6 anni.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCOLARITA'

Attività varie

Sempre importante l'impegno richiesto al personale dell'ufficio Istruzione nello svolgimento delle attività amministrative connesse alla fruizione dei vari servizi rivolti all'utenza scolastica: dal 2024 le iscrizioni ai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi) vengono effettuate sul portale in modalità on line, all'ufficio istruzione continua però il controllo dei dati inseriti e accettazione dell'iscrizione medesima.

Inoltre continua costantemente il controllo e gestione delle tariffe. Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 700 iscrizioni ai servizi.

Servizio di accoglienza

Anche nel 2024 è proseguito il servizio di pre post scuola sia nella scuola dell'infanzia che Primaria di Caluso, e dal mese di settembre è stato attivato anche il post scuola presso la scuola primaria di Arè.

Gli orari dei servizi anzidetti sono: nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00 nella primaria di Arè dalle 16.30 alle 18.00

Il servizio è stato assolto dalla Cooperativa Sociale PANPERFOCACCIA di San Mauro Torinese.

Andamento utilizzo del servizio periodo 2014 - 2024

Scuola dell'infanzia di Caluso			Scuola primaria di Caluso e Are' totale	
Anno	Iscritti	Alunni accolti	Iscritti	Alunni accolti
2014	133	13	313	28
2015	128	16	289	24
2016	127	12	289	22
2017	109	12	305	16
2018	122	9	316	23
2019	105	13	309	14
2021	119	9	290	25
2022	110	8	313	28
2023	100	17	289	24
2024	104	14	289	55

In tabella non sono stati inseriti i dati relativi all'anno solare 2020, in quanto non significativi circa l'andamento del servizio causa Covid.

Per quanto riguarda la contribuzione a carico degli utenti, le tariffe sono indicate nella tabella sottostante.

Quota di partecipazione mensile utenti

Pre scuola	Residenti Euro 27,00	Non residenti Euro 35,00
Post scuola	Euro 27,00	Euro 35,00
Pre e Post scuola	Euro 44,00	Euro 60,00

Refezione scolastica

Il servizio è stato svolto dalla società Elier Spa.

E' stato indetto il bando tramite procedura aperta per il nuovo appalto della refezione scolastica, che si è concluso con l'aggiudicazione sempre alla ditta Elier. Il nuovo appalto avrà inizio nell'anno 2025. L'Amministrazione ha scelto di non incrementare, per l'anno 2024, i costi a carico delle famiglie.

La tabella sottostante riporta i dati relativi ai pasti erogati in base ai tre ordini di scuola presenti sul territorio:

Quadro complessivo distribuzione pasti plessi scolastici periodo 2015 – 2024

Scuole dell'infanzia				Scuola primaria			Scuola secondaria 1°		
Anno	sedi	iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti
2015	2	128	19.848	2	289	42.972	1	375	27.554
2016	2	127	19.966	2	289	44.308	1	370	27.357
2017	2	109	18.676	2	305	45.277	1	368	28.104
2018	2	122	17.838	2	311	43.040	1	332	29.606

2019	2	105	17.744	2	309	40.583	1	394	30.352
2020	2	113	8.973	2	303	24.479	1	394	11.462
2021	2	119	17.112	2	290	40.150	1	340	25.964
2022	2	110	18.428	2	301	44.158	1	394	25.412
2023	2	100	16838	2	300	45452	1	394	
2024	2	104	15169	2	320	46820	1	370	26.296

Diete speciali

Anche nell'anno 2024 è proseguita l'attività, avviata nel 2006, volta, da un lato a monitorare l'andamento delle diete speciali, dall'altro a fornire alla ditta appaltatrice il necessario supporto anche al fine di rendere maggiormente efficace e sicura la gestione dei pasti per quei bambini che presentano patologie alimentari di tipo allergico più o meno grave. L'obiettivo continua ad essere anche quello di garantire l'approntamento della dieta personalizzata in un brevissimo arco di tempo inferiore ai 5 giorni previsti dal capitolato speciale d'appalto (di norma l'attivazione del regime dietetico avviene in due o tre giorni, mentre nell'immediato viene ovviamente subito sospesa la somministrazione dell'alimento non tollerato).

Per l'anno di riferimento le diete speciali approntate sono state complessivamente 63 delle quali: n. 18 per patologie alimentari/intolleranze/allergie, n. 45 per motivi religiosi e ragioni etiche (vegetariani/vegani), per tutti e tre gli ordini di scuola (5 plessi con un totale di 700 utenti del servizio).

Quadro complessivo distribuzione pasti speciali plessi scolastici periodo 2015 – 2024

Anno	Scuole dell'infanzia				Scuola primaria				Scuola secondaria 1°	
	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie
2015	128	1	12	--	289	9	8	--	375	9
2016	127	2	11	3	289	8	8	--	370	6
2017	109	4	11	4	305	7	8	--	368	7
2018	122	2	6	1	311	9	14	1	332	6
2019	105	2	8	/	309	8	15	2	394	6
2020	113	/		/	303	8	17	2	394	7
2021	119	6	11	/	290	14	11	4	340	14
2022	110	4	10	/	301	4	18	4	394	10
2023	100	2	10	/	300	15	22	3	394	8
2024	104	3	10		320	15	15	15	370	5

Modalità di gestione della rilevazione dei pasti, trasporto e Pre post scuola, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti

Dal 2024 la rilevazione dei pasti avviene automaticamente, il genitore comunica tramite APP o telefono ad un numero verde l'assenza del proprio figlio dalla mensa scolastica. All'ufficio Istruzione rimane il compito di controllo dei pagamenti delle quote poste a carico degli utenti anche della scuola secondaria di 1°. Infatti dall'anno scolastico 2011/2012 il servizio mensa viene gestito, per la secondaria di primo grado, in forma associata, anche per i Comuni di Barone, Candia, Mazzè e, dall'inizio dell'a.s. 2017/2018, Vische, vedendo in tal modo ulteriormente ampliata l'utenza.

A partire da settembre 2020, con l'attivazione della piattaforma PagoPA, sono cambiate le modalità di contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti: le famiglie versano il corrispettivo direttamente all'ente, tramite il portale mensa (SCHOOL NET) e non più alla società

che gestisce il servizio. E' proseguito il costante monitoraggio di queste entrate e l'adozione di tutte le azioni necessarie al recupero dei crediti nella misura maggiore possibile. I casi di morosità rimangono stabili rispetto all'anno 2023.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico è stato svolto dalla A.A.T. Azienda Autonoleggio Torino Consorzio Società Cooperativa A.R.L. fino al 30/06/2024. Dal 1 settembre 2024 il servizio viene svolto dalla ditta F.Ili Gallo auto s.a.s. aggiudicataria a seguito bando di gara con procedura aperta. A tale servizio è affiancato quello di sorveglianza sugli scuolabus, svolto dalla Cooperativa "Panperfocaccia".

Nell'autunno 2024 ha preso avvio il PEDIBUS, in collaborazione con Legambiente e il gruppo di cammino, ed è rivolto agli alunni della scuola primaria di Caluso.

La seguente tabella illustra le quote di partecipazione mensile andata e ritorno Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 26,00	Euro 26,00	Euro 26,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 23,00	Euro 23,00	Euro 23,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 22,00	Euro 19,00	Euro 14,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 20,00	Euro 16,00	Euro 13,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 14,00	Euro 12,00	Euro 10,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 11,00	Euro 10,00	Euro 9,00
Non residenti		Euro 35,00	Euro 35,00	Euro 35,00

Quote di partecipazione mensile una corsa Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 16,00	Euro 16,00	Euro 16,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 15,00	Euro 15,00	Euro 15,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 14,00	Euro 12,00	Euro 10,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 12,00	Euro 11,00	Euro 9,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 10,00	Euro 9,00	Euro 7,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 6,00	Euro 5,00	Euro 4,00
Non residenti		Euro 21,00	Euro 21,00	Euro 21,00

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 04 - CULTURA – PROMOZIONE TURISTICA – PROMOZIONE SPORTIVA

CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

L'Amministrazione ha mantenuto attivo l'appuntamento più significativo dal punto di vista turistico e di promozione del territorio, giunto quest'anno alla 91^a edizione, ovvero la festa dell'Uva-Erbaluce, che si è svolta durante il terzo weekend di settembre.

Tale manifestazione è stata predisposta in collaborazione con la Pro-Loce nel ruolo di organizzatore, co-promotore, collaboratore, e con l'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, con ottimi risultati:

- buon successo di pubblico;
- capacità di richiamo e qualità degli spettacoli proposti, partnership e sponsor;
- buon giudizio da parte dell'editoria e delle Istituzioni superiori (Regione Piemonte e Città Metropolitana).

La Regione Piemonte, Città Metropolitana e la Camera di Commercio di Torino hanno partecipato alla realizzazione della manifestazione erogando contributi economici. Contributi liquidati in parte alla Pro Loco.

Il Comune di Caluso anche nel corso del 2024 ha continuato a sostenere l'operato della Banda Musicale.

Biblioteca civica

La gestione della biblioteca è potuta proseguire anche nel 2024 grazie alla consueta e fondamentale collaborazione dell'Associazione "Vivi la biblioteca", che ha offerto un supporto insostituibile durante tutto l'anno; l'ufficio ha provveduto alle nuove acquisizioni mentre il Centro-rete di Ivrea si è occupato della catalogazione dei libri in conformità alla convenzione in atto con il Centro stesso.

E' proseguita la collaborazione con l'associazione Vivi la Biblioteca, e la dipendente cui è stata assegnata la responsabilità di sovrintendere all'operato dell'Associazione stessa si è altresì concentrata sulla collaborazione all'organizzazione delle Letture d'autore, sul coordinamento dei due volontari del servizio civile universale e sulla raccolta delle proposte per l'acquisto delle nuove dotazioni librerie: per i più piccoli, sono stati predisposti laboratori manuali e di lettura creativa.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROMOZIONE SPORTIVA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Linee guida e scelte del 2024

- Monitorare le esigenze e l'afflusso degli utenti degli impianti sportivi di Arè
- Promuovere interventi di riqualificazione degli impianti stessi.

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Atleti
- Associazioni e Enti sportivi
- Scuole
- Sponsor

Obiettivi raggiunti nel 2024

Continuano tutte le attività sportive, sia in collaborazione con le scuole, sia presso il palazzetto dello Sport, così come nella palestra annessa alla Scuola Primaria di Caluso, nelle palestre del Liceo “Martinetti” e dell’Istituto “Ubertini”.

Continua con esiti molto positivi l’attività del gruppo di cammino, con uscite a cadenza settimanale.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA

Nel corso del 2024 sono state concluse le seguenti operazioni in ambito urbanistico:

1. approvazione del progetto definitivo della Variante Parziale n. 15 del P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5 dell’articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con deliberazione del C.C. n. 7 del 22.02.2024;
2. con Determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 6 del 13.02.2024 venivano affidati:
 - il servizio tecnico di redazione della Variante parziale n.16 al PRGC vigente con verifica di assoggettabilità a VAS e verifica di coerenza con il P.P.R., all’Arch. Giovanni Piero PERUCCA, facente parte dello Studio Tecnico Associato TETRASTUDIO, con sede in Via Monviso 5, 10070 Grosso (TO);
 - il servizio tecnico della relazione geologico-tecnica a supporto della variante parziale n. 16 al Dott. Geol. Andrea SCAGLIA, con studio in Via Maria Vittoria 24, Torino;
 - il servizio tecnico di redazione della verifica di compatibilità acustica relativa alle varianti parziali nn. 15 e 16 al Dott. Stefano ROLETTI con studio in Via Carlo Alberto n.28, San Giorgio Canavese (TO);
1. adozione del progetto preliminare della Variante parziale n. 16 del P.R.G.C., ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della l.r. 56/77 e s.m.i., con deliberazione del C.C. n. 8 del 22.02.2024;
2. approvazione del progetto definitivo della Variante Parziale n. 16 del P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5 dell’articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con deliberazione del C.C. n. 17 del 23.04.2024;

EDILIZIA

Nel corso dell’anno 2024 attraverso il rilascio o presentazione dei titoli abilitativi previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sono stati accertati complessivamente € 74.534,43= quali contributi di costruzione, comprensivi delle sanzioni amministrative derivanti dalla vigilanza sull’attività urbanistico-edilizia. In aggiunta alla precedente somma sono stati accertati € 3.527,75= relativi alle monetizzazioni delle aree servizi, previsti dalle Norme di Attuazione del PRGC.

La gestione dell’attività edilizia avviene tramite l’utilizzo della modulistica unificata con il programma attraverso la piattaforma digitale dello Sportello Unico Edilizia di GisMaster Web dell’operatore economico TECHNICAL DESIGN Srl, con sede in Via San Giovanni Bosco n. 7/D, 12100 Cuneo.

Con determinazione del Responsabile del Settore Territorio e OO.PP n. 12 del 20.03.2024 è stato quantificato il fabbisogno comunale relativo all’assegnazione del contributo regionale per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della Legge 09.01.1989, n. 13 e s.m.i., riferito all’anno 2024, in € 2.940,31, e successivamente inviato alla Regione Piemonte.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

POLITICHE SOCIALI

Pur in presenza di una situazione finanziaria che non registra una maggiore disponibilità, anche nel 2024 non hanno subito tagli le risorse finanziarie destinate in generale alle politiche sociali, per fronteggiare le esigenze manifestate dalle fasce più deboli nel contesto di crisi perdurante, ed acuita dall'emergenza sanitaria in corso; si è verificato, in alcuni ambiti specifici un incremento delle risorse a disposizione degli enti Locali al fine di venire incontro alle nuove povertà provate dalle perduranti chiusure delle attività produttive, commerciali e artigianali.

L'ambito di intervento sul sociale è attuato quasi totalmente attraverso il C.I.S.S.-A.C.

Anno	Abitanti *	Importo trasferimento quota capitaria
2018	7502	226.943,50
2019	7544	226.943,50
2020	7411	226.943,50
2021	7344	226.943,50
2022	7388	226.943,50
2023	7372	226.943,50
2024	7396	226.943,50

* abitanti al 31/12

Vengono trasferite al Cissac anche:

- le risorse stanziato dallo stato per il “Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità” che per il 2024 è stato di **euro 19.294,97**
- le risorse stanziato dallo stato per il “Fondo di solidarietà per interventi socio ass.li” che per il 2024 è stato di **euro 42.244,23**
- Invariato per il 2024 il trasferimento al CISSAC dei fondi (**euro 3.245,00**) per le funzioni di tutela dell'infanzia illegittima o riconosciuta dalla sola madre, prima esercitate dalle Province

Le risorse trasferite al Cissac sono utilizzate per garantire servizi rivolti alla popolazione anziana, sostegno economico alle famiglie in difficoltà, integrazione della popolazione immigrata, sostegno al disagio sociale, servizi per la prima infanzia e popolazione in età scolare.

Le azioni sono attualmente concentrate su 5 principali tematiche (che a loro volta affrontano i 4 ambiti fondamentali MINORI, ANZIANI, DISABILI, ADULTI E FAMIGLIA): Sviluppo di comunità (trasversale ai 4 ambiti), Sostegno economico (Adulti e Anziani), Orientamento scolastico (Minori), Affidamento familiare (Minori) e Domiciliarità (Anziani). Attraverso i Gruppi di lavoro vengono valutati e individuati gli strumenti necessari ad affrontare le varie necessità evidenziate e fornire in tal modo risposte ai bisogni espressi.

Dal 1 gennaio 2024 il Reddito di cittadinanza è stato sostituito dall’assegno di inclusione, quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario. Per quanto concerne la verifica dei requisiti anagrafici, i Comuni vengono coinvolti dall'INPS tramite la Piattaforma GePI: apposito portale.

Pertanto è attribuzione di nuove competenze ai Comuni, senza prevedere un trasferimento di risorse di personale e/o economiche.

Per quanto riguarda le funzioni relative alle politiche sociali che in via residuale vengono attuate direttamente dal Comune; le risorse riguardano sostanzialmente, oltre alle esenzioni o riduzioni sulle tariffe dei servizi scolastici:

- a) esenzione ticket,
- b) compartecipazione economica al servizio di erogazione pasti alle persone indigenti (istituito in convenzione con il CISSAC ed attuato utilizzando i pasti prodotti da Elicor Ristorazione contestualmente a quelli della ristorazione scolastica.
- c) sostegno all'emergenza abitativa.

Relativamente all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario che riguarda la popolazione nella fascia 6- 64 anni il cui reddito si colloca al di sotto della soglia reddituale stabilita dalla Giunta e dalla stessa aggiornata annualmente sulla base degli indici ISTAT come si evince dal prospetto che segue:

anno 2015 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2016 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2017 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2018 importo della soglia reddituale € 5.997,25
anno 2019 importo della soglia reddituale € 6.063,22
anno 2020 importo della soglia reddituale € 6.093,53
anno 2021 importo della soglia reddituale € 6.093,53
anno 2022 importo della soglia reddituale € 6.209,30
anno 2023 importo della soglia reddituale € 6.712,25
anno 2024 importo della soglia reddituale € 7.094,95

Relativamente all'attività del Settore finalizzata all'inclusione sociale continua la realizzazione delle attività legate al progetto in materia di servizio civico volontario *c.d. "Nonni vigili"* rifinanziato nel 2009 con il contributo della Regione Piemonte e proseguito negli anni con risorse a carico del Comune. Le attività svolte attengono alla promozione della partecipazione attiva delle persone anziane, o comunque fruitori di trattamento pensionistico, alla vita della comunità locale, attraverso la realizzazione di interventi in aree istituzionalmente rientranti nella competenza dell'ente territoriale (nello specifico minori e tutela ambientale); obiettivo primario, da un lato, costruire una visione positiva dell'età anziana, dall'altro, promuovere una cultura dei servizi che "recuperi" la persona anziana come "soggetto sociale"; il servizio, progettato, organizzato e gestito dal punto di vista amministrativo e organizzativo da personale appartenente al Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona vede, nell'anno considerato, la partecipazione di n. 8 volontari coordinati da un referente interno che si interfaccia con l'Ente; il costo del progetto anche per il 2024 è limitato al rimborso spese, e spese per l'assicurazione dei volontari; l'attività principale si è realizzata nell'area dei minori e si è esplicata nel presidio giornaliero, da parte di mini squadre, turnanti, composte ciascuna da n. 2 volontari, del plesso della scuola primaria e secondaria del Capoluogo nelle fasce orarie di entrata (7,45 – 8,45) e uscita (16,00 – 16,45) per entrata e uscita degli alunni, con lo scopo di assicurare sia la sorveglianza nei riguardi degli studenti sia la vigilanza sulla circolazione stradale nella zona interessata che, com'è noto, rappresenta un punto di criticità soprattutto per la sicurezza dei piccoli utenti ma anche dal punto di vista della regolarità del traffico in quel contesto normalmente intenso e caotico anche se in un arco di tempo limitato, principalmente sempre in ambito scolastico, a supporto della gestione degli ingressi scaglionati davanti a tutti i plessi della scuola dell'obbligo.

Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche per la Casa

E' stata assicurata l'assistenza per la definizione e risoluzione di problematiche legate alla casa che sostanzialmente si traducono in:

- attività di gestione graduatorie di assegnazione alloggi

- attività di gestione contrattuale
 - assegnazioni e aiuto per la compilazione dei moduli per le volture
- 1. subentri
- 2. disdette e riconsegna alloggi
- 3. gestione assegnatari
- 4. attività di prima informazione
- 5. gestione mobilità assegnatari: decadenze; svolgimento incombenze poste a carico del Comune per la decadenza dall'assegnazione e contro gli occupanti senza titolo sottoponendo al Comune stesso sia i provvedimenti definitivi che le comunicazione di avvio delle procedure previste dalla legge.
- standardizzazione di procedure per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) in casi di emergenza abitativa garantendo trasparenza e criteri oggettivi di selezione
- attuazione programmi integrati con interventi pubblici e privati volti all'incremento e alla riqualificazione degli insediamenti di E.R.P.
- gestione della procedura di assegnazione dei contributi regionali per la locazione

Principali portatori di interesse

- * Cittadini
 - Anziani
 - Assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica
 - Famiglie a basso reddito e con un canone di locazione elevato
 - Famiglie monoreddito
 - Famiglie in condizioni di disagio abitativo
 - Proprietari di immobili

Obiettivi raggiunti nel 2024

E' stato assicurato il supporto nella risoluzione di problematiche legate alla richiesta di benefici spettanti agli assegnatari di alloggi di E.R.P. in situazione di morosità incolpevole.

Inoltre è stato assegnato, in deroga la bando e in via provvisoria, un alloggio del complesso di V.le Europa 14 (case ATC) ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della L.R n. del 17/2/2010 e s.m.i

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SUAP E SETTORE COMMERCIO

Nell'anno 2024 attraverso lo sportello unico per attività produttive sono stati rilasciati e/o istruiti n. 3 provvedimenti unici.

Più nel dettaglio, sono state ricevute e istruite n. 79 pratiche relative ad attività produttive e n. 113 pratiche commerciali.

La gestione delle pratiche del settore, a partire dal mese di gennaio 2020, avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata presente sul portale impresainungiorno.gov.it, messo a disposizione da Infocamere ed al quale lo Sportello Unico comunale ha aderito.

INVESTIMENTI 2024

Nell'anno 2024 è stato impegnato per investimenti un importo complessivo di € 7.091.069,39 che comprende sia il fondo pluriennale vincolato derivante dall'esercizio 2023 che quello da mandare in FPV nell'anno 2025. Per far fronte agli investimenti, che hanno riguardato manutenzioni straordinarie su edifici comunali, viabilità, parchi e giardini, impianti sportivi, spese per l'informatica, incarichi per progettazione opere pubbliche, attrezzature per operatori tecnici, sono stati utilizzate le seguenti risorse: avanzo d'amministrazione, contributi Statali e Regionali (anche PNRR), entrate proprie sia in conto capitale che correnti. Di seguito viene fatta una descrizione delle opere eseguite e si può prendere visione dei dettagli nella tabella investimenti inserita tra gli allegati della presente relazione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (cap 3060/16)

Licenze software ed hardware

Nell'anno sono stati impegnati euro 6.236,64 per l'aggiornamento delle postazioni di lavoro obsolete, a fronte di uno stanziamento previsto di euro 6.275,22.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (cap 3002/2-3002/3-3206/99)

Lavori di sostituzione infissi Palazzo Ubertini (cap 3002/2)

Con deliberazione della G.C. n. 75 del 01.08.2024 veniva approvato il progetto definitivo dei "Lavori di sostituzione infissi Palazzo Ubertini – Caluso – finanziato con Economie annualità 2023/24 L. 160/2019 e fondi propri - CUP D14J24000270005 - e con rimanenza annualità 2024 L. 160/2019 e fondi propri - CUP D14J23000250006" redatto dall'Arch. Chiara CATTANEO, facente parte del personale interno all'Amministrazione comunale, per un importo complessivo pari ad € 95.000,00=.

Con determinazione del Responsabile del Settore Territorio e OO.PP. n. 48 del 03.09.2024 venivano aggiudicati i lavori all'Impresa individuale Bellio Libero, con sede legale in San Paolo Solbrito (AT), via Roma n. 9.

L'investimento è confluito per € 84.909,51 in FPV e per € 10.000,00 reimputato sul bilancio 2025.

Lavori di restauro e risanamento conservativo sui prospetti di Palazzo Spurgazzi già Valperga – sede municipale (cap 3002/3)

L'intervento riguarda la sistemazione della finitura esterna della facciate della sede municipale di P.zza Valperga n. 2, per il quale sono stati stanziati complessivamente euro 300.000,00 a seguito dell'approvazione con deliberazione della G.C. n. 128 del 27.12.2023 del progetto esecutivo dei lavori.

Con determinazione di decisione a contrarre del Responsabile del Settore Territorio e OO.PP. n. 45 del 22.08.2024 si stabiliva di appaltare i lavori mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. c), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., con consultazione di n. 10

operatori economici così come individuati dall'elenco telematico della Centrale di Committenza della CMT (procedura n.75228/2024), per un importo complessivo a base di gara di € 212.078,87=. In data 26.09.2024 è stata disposta la proposta di aggiudicazione all'operatore economico SELVA MERCURIO S.R.L. con sede legale in Via Alciato Andrea n. 1 – 22100 Como (CO), con un ribasso del 14,789%.

L'intero investimento è confluito in FPV sul bilancio 2025.

Manutenzione straordinaria ex chiostro dei Frati Francescani Minori (cap 3206)

A seguito dell'incarico conferito all'arch. Gianfranco Vinardi (determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche n. 62 del 28.12.2023) il medesimo ha redatto e consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei "Lavori di recupero e riqualificazione di una manica dell'ex Chiostro dei Frati Francescani Minori", approvato con deliberazione della G.C. n. 93 del 21.10.2024.

Il suddetto PFTE al fine della partecipazione al Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - SUA Canavese ed Eporediese.

L'incarico del servizio tecnico si è concluso con un risparmio di € 4.654,96.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 6 - Ufficio tecnico (cap 3025 3026)

Attrezzature per operatori tecnici (cap 3025)

La necessità di rinnovare o acquistare ex novo delle attrezzature necessarie per la manutenzione degli stabili, dei parchi e giardini, delle strade ecc ha portato all'acquisto di un avvitatore a batteria con affilcatene, per una spesa complessiva di euro 696,21 finanziata da entrate correnti.

Acquisto immobile da adibire a magazzino per servizi tecnici (cap 3026)

Durante l'anno 2024 è pervenuta formale richiesta, da parte del locatore, a non dare seguito al contratto di locazione, in corso ormai da molti anni, dell'immobile adibito a magazzino ad uso dei servizi tecnici, esprimendo la volontà ad aprire una discussione circa l'eventuale cessione definitiva dell'immobile oggetto di locazione.

A seguito di tale richiesta, sono state avviate le opportune consultazioni ed indagini, valutando diverse strade alternative quali lo spostamento eventuale del magazzino, sempre in locazione, presso altri siti simili disponibili nel territorio e l'acquisto di altro immobile tra quelli idonei presenti sul territorio.

Effettuate tutte le opportune considerazioni e valutate le ipotesi alternative, l'amministrazione ha convenuto di non interrompere l'utilizzo del magazzino e procedere con l'acquisto dello stesso.

Con delibera consiliare n. 54 del 25/11/2024 è stato approvato l'acquisto del magazzino per € 186.500,00 di cui 140.000,00 finanziati con accensione di mutuo e 46.500,00 con risorse proprie, ai quali aggiungere ulteriori € 33.492,33 comprendenti spese accessorie all'acquisto dell'immobile e le spese necessarie per eseguire lavori di ristrutturazione dello stesso.

Si segnala che € 10.755,66 sono confluiti in FPV su bilancio 2025.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile (cap 3060/19)

Estensione utilizzo anagrafe naz.digitale e adesione stato civile digitale

Nell'anno sono stati stanziati ed impegnati euro 2.196,00, finanziati da entrate correnti e successivamente confluiti su FPV 2025.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 11 – Altri Servizi generali (cap 3060/3 3060/4 3060/11 3060/12 3060/15)

Progetti informatici PNRR

Nel 2024, in campo informatico sono stati individuati quattro progetti finanziati con fondi PNRR, per i quali è stata accettata la candidatura precedentemente presentata e precisamente:

Estensione utilizzo piattaforme Spid Cie con impegno pari ad € 14.000,00

Adozione App Io con impegno pari ad € 9.604,00

Adozione piattaforma Pago PA con impegno pari ad € 33.423,00

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici con impegno pari ad € 155.234,00

Il fondo PNRR è stato accertato, per tutti i progetti, per l'importo previsto in quanto risulta assegnato. Il maggiore accertamento sarà da imputare al bilancio 2025.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 2 – Istruzione pre-scolastica e altri ordini di istruzione (cap 3132/1-3132/5-3132/7-3132/9-3144/3-3144/4-3144/10)

Manutenzione straordinaria scuole elementari

Scuola elementare capoluogo “G.Giacosa”:

Nel 2024 è stato impegnato l'importo di euro 55.806,00 per adeguamento centrale termica presso la scuola elementare del capoluogo “G.Giacosa”, quasi interamente coperto da FPV per euro 53.000,00; la restante quota pari ad euro 2.806,00 è stata coperta mediante entrate correnti.

Inoltre sono proseguiti i “Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria “G. GIACOSA” di Caluso” - Fondi PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 – mediante la consegna e liquidazione degli Stati Avanzamento Lavori n. 1, 2, 3, 4 e 5. La fine dei lavori è avvenuta in data 31.08.2024 mentre in data 09.09.2024 è stato redatto il verbale di presa in consegna anticipata che ha permesso l'utilizzo della scuola per l'inizio dell'anno scolastico 2024-25. Si è in attesa della consegna del collaudo finale.

Sono stati impegnati interamente i 2.528.361,44 euro inizialmente previsti, di cui: euro 2.336.766,93 sono stati coperti da contributi statali PNRR ed euro 170.429,70 da FPV mentre euro 21.164,81 sono confluiti in FPV sul 2025; successivamente euro 226.019,33 sono stati reimputati al bilancio 2025.

Realizzazione palestra scuola secondaria di primo grado “Guido Gozzano”

E' stato approvato e liquidato lo Stato Avanzamento Lavori n. 2 in data 22.07.2024 mentre, a seguito dell'applicazione dei disposti dell'art. 108, c. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con determinazione del Responsabile Settore Territorio e OO.PP. n. 52 del 25.11.2024 veniva disposta la risoluzione per grave inadempimento del contratto d'appalto stipulato con EDIL TECNA SRL in data 24.03.2022, rep n. 3745.

A seguire è stato presentato dal Comune di Caluso al Tribunale di Ivrea ricorso per accertamento tecnico preventivo nei confronti dell'appaltatore e del subappaltatore. Inoltre è stato richiesto alla direzione lavori la redazione della variante per il completamento dei lavori al fine di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, nel rispetto dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'investimento è confluito per € 234.520,95 in FPV e per € 694.283,01 reimputato sul bilancio 2025.

Adeguamento prezzi Lavori di costruzione della palestra per la scuola secondaria di primo grado “Guido GOZZANO”

Nell'anno sono stati impegnati euro 204.658,40, come da determina n. 67 del 31/12/2024, interamente coperti da contributo statale per adeguamento prezzi relativi ai lavori presso la palestra della scuola media (euro 107.498,16 Edil Tecna Srl) mentre euro 97.160,24 sono stati reimputati al bilancio 2025.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali; Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico (cap 3207/99)

Riqualificazione chiostro francescani – SUA Chivasso

A valere sul Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità V “Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)”, Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – SUA Canavese ed Eporediese – è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei “Lavori di recupero e riqualificazione di una manica dell'ex Chiostro dei Frati Francescani Minori – CUP: D18C23000670001”, redatto dall'Arch. Gianfranco Vinardi, per un l'importo complessivo di € 774.000,00=, finanziati con contributo regionale per euro 644.172,42 e con avanzo di amministrazione per i restanti euro 129.827,58.

Le somme sono poi rispettivamente confluite su FPV 2025 (euro 129.827,58) e sono state reimputate al bilancio 2025 (euro 644.172,42).

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero; Programma 1 – Sport e tempo libero (cap 3405/4)

Realizzazione campi da gioco padel

In data 27.10.2023 veniva presentata la domanda di contributo regionale sul bando "SPORT MISSIONE COMUNE" ed a seguito di istruttoria regionale la medesima non risultava finanziata (D.D. n. 540 del 23.12.2023), pertanto, gli Euro 81.598,08 derivanti da FPV del 2024, sono stati portati interamente a residuo non essendosi concretizzata la realizzazione degli impianti di cui sopra.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa; Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio (cap 3062-3238/5)

Contributo costo di costruzione (cap 3062)

Sono stati restituiti euro 360,00 relativi ad un contributo per costo di costruzione regolarmente versato al Comune, ma a cui non ha fatto seguito la realizzazione dei lavori (permesso di costruire n.5 del 11/06/2024).

Strumenti urbanistici (cap 3238/5)

I 18.047,46 euro derivanti da FPV 2024 sono stati interamente impegnati con riferimento alla variante parziale n.15 e 16 al PRGC vigente, con incarico attribuito a Studio Tecnico Associato TETRA (euro 14.844,96) ed incarico attribuito allo Studio Tecnico Associato STA (euro 3.202,50 successivamente confluiti su FPV 2025). I medesimi sono stati liquidati a seguito della consegna della documentazione.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cap 3392/3-3392/5)

Messa in sicurezza mura storiche Parco Spurgazzi

L'investimento, già in corso, relativo alla messa in sicurezza delle mura storiche di sostegno del parco Spurgazzi, che prevede una spesa stanziata di euro 564.501,95, comporta nell'anno impegni per un totale di euro 471.902,50 finanziati come segue: euro 451.400,55 tramite contributo statale PNRR, euro 20.501,95 tramite FPV derivante dal 2024.

Le somme impegnate sono state utilizzate mediante i seguenti incarichi: euro 428.770,87 alla ditta Sicut Srl per l'esecuzione dei lavori di restauro ed adeguamento prezzi (euro 1.483,76), euro 20.501,95 a vari professionisti per servizi tecnici, euro 9.314,85 a vari professionisti per spese tecniche direzione lavori, euro 2.293,56 alla ditta Conservazione e restauro Srl per lavori imprevisi di rafforzamento, euro 2.432,68 alla ditta Adamantio Srl per l'esecuzione di indagini chimico-fisiche sulle malte utilizzate, euro 4.478,86 a Cortelazzo Mauro per assistenza archeologica allo scavo ed infine euro 4.109,73 per incentivi tecnici erogati al personale.

Nell'anno vengono inoltre stanziati ed impegnati per adeguamento prezzi euro 4.306,02, finanziati interamente con contributo statale PNRR, i quali saranno poi reimputati al bilancio 2025.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche (cap 3473/4)

Messa in sicurezza del canale demaniale di Caluso

Nell'anno sono stati stanziati ed impegnati euro 596.000,00 finanziati come segue: euro 119.200,00 con avanzo di amministrazione, 476.800,00 con contributo statale PNRR.

Nel dettaglio, euro 84.375,20 sono stati impegnati con incarico affidato alla ditta Sertec engineering consulting Srl per quanto concerne progetto, direzione lavori e collaudo, con un utilizzo parziale della somma impegnata (euro 48.214,40).

Le somme restanti sono confluite su FPV 2025 per euro 70.985,60 e sono state reimputate al bilancio 2025 per euro 476.800,00 corrispondenti al contributo statale.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali (cap 3471/1-3473/1-3473/15)

Lavori di manutenzione straordinaria strade

Gli euro 150.000,00, finanziati con avanzo di amministrazione nel 2023 per il progetto denominato “lavori di manutenzione straordinaria strade comunali 2023” e successivamente appaltati alla ditta Franco Eugenio di San Damiano d'Asti con determinazione del responsabile di settore n. 64 del 29.12.2023 sono successivamente confluiti in FPV 2024.

Nell'anno 2024 le risorse sono state impegnate e destinate parzialmente alla suddetta ditta per un totale di euro 124.217,29; euro 25.782,71 sono stati impegnati per altre spese collegate ai lavori di manutenzione, quali i servizi tecnici offerti da professionisti o gli incentivi tecnici erogati al personale.

Rifacimento ponticelli stradali in fraz. Vallo (cap 3473/15)

Nell'anno 2024 sono stati impegnati euro 32.000,00 allo scopo di restaurare alcuni ponticelli stradali presenti in fraz. Vallo: nello specifico è stata prevista la ricostruzione totale di tre attraversamenti stradali sulla roggia di Montanaro, in corrispondenza delle Via S. Giovanni Bosco, Asiago e Toti

Sono stati impegnati, a tal proposito, euro 28.833,77 con incarico affidato alla ditta Costruzioni Acotto di Acotto Daniele mentre i restanti euro 3.166,23 sono confluiti in FPV 2025.

Illuminazione pubblica (cap 3471/1)

Gli impianti di illuminazione pubblica sono stati dati in consegna al Comune nel 2021 da parte del precedente gestore Enel Sole, con verbale di consegna del 23.06.2021, prot. 8326.

Pertanto, per la manutenzione degli stessi si fa riferimento alla convenzione attivata ed aggiudicata dalla Consip alla medesima Enel Sole s.r.l, per il Servizio Luce 4 relativa al Lotto n. 1. Tale convenzione decorre dal 01 maggio 2022, ha la durata di nove anni e prevede la gestione degli impianti di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria e straordinaria), la relativa fornitura di energia elettrica, oltre all'efficientamento, all'adeguamento normativo e alla riqualificazione degli impianti.

A tal proposito è stato impegnato l'importo di euro 74.300 per la parte di manutenzione straordinaria riguardante il 2024.

Inoltre è stata impegnata la spesa di euro 6.242,86 per la sostituzione di sostegni stradali presenti nella traversa interna di corso Torino nei pressi dei numeri civici 57-65

L'importo complessivo impegnato di euro 80.542,86 risulta finanziato come segue: euro 24.992,86 con avanzo di amministrazione, euro 45.643,78 con oneri da urbanizzazione, euro 580,07 con monetizzazioni, euro 5.669,93 con contributo statale, euro 3.656,22 con entrate correnti.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale (cap 3303/4)

Costruzione nuovi loculi cimitero

Sono stati impegnati 1.880,99 euro per adeguamento prezzi relativo ai lavori eseguiti dalla ditta Simco Srl, riguardanti la costruzione del nuovo loculario e del giardino dei ricordi presso il cimitero di Caluso capoluogo.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività; Programma 2 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori (cap 3473/2)

Acquisto arredi urbani

A fronte di uno stanziamento di euro 3.853,45, con riferimento alla riqualificazione di zone di insediamento commerciale, sono stati impegnati euro 3.651,70 per l'acquisto di fioriere e panchine, finanziati come segue: euro 2.298,25 contributo statale PNRR – euro 1.353,45 contributo da imprese.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività; Programma 3 – Ricerca e innovazione (cap 3528)

Spese per enti partecipati in liquidazione

A fronte di uno stanziamento di euro 1.600,00 sono stati successivamente impegnati euro 1.570,00, finanziati con avanzo di amministrazione, per la liquidazione del consorzio CSQT.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In materia di tempestività dei pagamenti è stato predisposto il prospetto, previsto dall'art. 41 del Decreto Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”.

L'indicatore, misurato in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture, attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- transazione commerciale: i contratti tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano la consegna di merci o prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- giorni effettivi: tutti i giorni del calendario, festivi compresi;
- data di pagamento: la data di emissione del mandato di pagamento
- data di scadenza: di norma 30 giorni dopo l'acquisizione della fattura al protocollo, trasmessa attraverso il sistema SDI, salvo accordi diversi con il fornitore;

• importo dovuto: la somma da pagare entro la scadenza al netto dell'iva.
Gli indicatori, calcolati dal sito Area RGS, per il 2024 risultano i seguenti:

Stock del debito 2024 al 31/12/2024	€ 479,62
Tempo medio ponderato di pagamento	gg 23,00
Tempo medio ponderato di ritardo	gg – 11,00
Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2024	-10,56
Numero imprese creditrici al 31.12.2024	5
Importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgvo 9.10.2002 n. 231 Anno 2024	€ 18.693,38 (20.562,72 con iva)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLA GESTIONE ANNO 2024.

Premesso che il rendiconto di gestione rappresenta un documento contabile contenente una relazione ampia e non solo contabile relativa ai risultati di esercizio, con queste note conclusive si vogliono evidenziare alcuni aspetti importanti legati all'attività amministrativa dell'Ente.

Dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2024 viene chiuso con:

- Il rispetto del saldo di finanza pubblica come risulta dal prospetto denominato “Allegato 10”. L'art. 1 commi da 819 a 823 della Legge n. 145 del 30.12.2018 stabilisce che gli Enti, tra cui i Comuni, a decorrere dall'anno 2019 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale articolo stabilisce che cessano di avere applicazione, tra l'altro, i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (i quali stabilivano l'obbligo di produrre appositi monitoraggi semestrali e certificazione finale da trasmettere attraverso il sito della Ragioneria Generale dello Stato)

- Un Avanzo di amministrazione di Euro 2.777.904,31 ripartito nel seguente modo:

parte accantonata di euro 1.666.050,92 di cui euro 931.433,02 per il fondo crediti dubbia esigibilità, come previsto dalla contabilità armonizzata a fronte di crediti “sofferenti”, euro 734.617,90 per altri accantonamenti di cui il più rilevante di euro 591.000 riguarda l'impianto fotovoltaico (per smaltimento pannelli e riscatto finale;

parte vincolata di euro 210.357,69 di cui euro 78.796,38 riguardanti entrate vincolate per particolari investimenti, accertate in anni precedenti ma non impegnate, euro 131.561,31 riguardanti entrate correnti accertate sia nel 2024 che in in anni precedenti, non impegnate;

parte destinata agli investimenti di euro 145.406,51

parte libera di euro 756.089,19

- Un saldo di cassa di Euro 620.999,22. La realizzazione di numerosi investimenti tra cui alcuni di consistente importo, approfittando dei finanziamenti PNRR, fanno sì che siano aumentati i pagamenti relativamente agli investimenti avviati. Ad esempio, i lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria “G. GIACOSA” di Caluso hanno comportato un impegno di spesa pari ad euro 2.507.196,63, finanziati dallo Stato, di cui pagati euro 2.177.664,25 e non ancora per buona parte rimborsati; oppure i lavori di adeguamento sismico effettuati presso la scuola elementare sita in

frazione Arè, terminati da due anni e anch'essi non ancora rimborsati dallo Stato, nonostante la rendicontazione sia stata regolarmente effettuata. Nell'esercizio 2024, comunque, l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma nel corso dell'esercizio 2025, occorrerà ancora monitorare attentamente la cassa ed all'occorrenza, ricorrere all'anticipazione.

ALLEGATI

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2024
(il servizio trasporto scolastico, pur non essendo un sdi, è stato inserito per conoscenza)

DESCRIZIONE SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% DI COPERTURA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 15.136,00	€ 614.787,57	€ 629.923,57	€ 467.664,80	74,24%
PARCHIMETRI	€ 808,00	€ 9.565,45	€ 10.373,45	€ 26.164,85	252,23%
TOTALE	€ 15.944,00	€ 624.353,02	€ 640.297,02	€ 493.829,65	77,13%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 2.584,25	€ 113.787,77	€ 116.372,02	€ 22.176,00	19,06%

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2024

DESCRIZIONE COSTI	IMPORTO
PEF ARERA CCA	1.306.970,00
Di cui: 40.471 costo gestione tariffe e rapporti utenza 140.280 accantonamento FCDE	
Canone Stat per gestione Tari	10.090,74
TOTALE	1.317.060,74
DESCRIZIONE ENTRATE	IMPORTO
Ruolo	1.296.970,00
Contributo ministeriale (cap 2004/99)	20.090,74
TOTALE	1.317.060,74

PIANO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2024 A RENDICONTO												
OGGETTO	IMPEGNA- TO (com- preso FPV e reimputa- zioni da por- tare nel 2025	FPV AL 01.01.2024 IMP (com- preso fpv da portare nel 2025)	AVAN- ZO AMM.NE	OO.UU	MO- NETIZ- ZAZ.	CONTRIB.- STATO (comp.PNR R)	CONTR.- REGIONE	MU- TUO	ENTRA- TE COR- RENTI	CON- TRIB.- DA IM- PRESE	FPV da ri- portare nel 2025	REIMP. 2025
Manutenz.- straord.im- mobili per riqualifica- zione ener- getica	94909,51		12322,47			82587,04					84.909,51	10000
Manutenz.- straord.im- mobili	300000	300000									300.000,00	0
Attrezzatu- re per op.- tecnici	696,21								696,21			0
Acquisto immobile da adibire a magazzino per servizi tecnici	219992,33							140000	79992,3 3		10.755,66	0
Utilizzo piattaforme Spid/Cie PNRR	14000					14000						12780
Piattaforma digitale Na- zionale Dati PNRR	-											0
Adozione APP IO – PNRR	9604					9604						8140
Adozione piattaforma pago PA PNRR	33423					33.423,00						27530,4
Piattaforma notifiche di- gitali PNRR	-											0
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici PNRR	155234					155.234,00						155234
Acquisizio- ne licenze software ed apparec- chiature hardware	6236,64								6.236,64			0
Acquisizio- ne licenze software ed apparec- chiature hardware	-											0
Estensione utilizzo ana- grafe naz.- digitale e adesione stato civile digitale	2196								2.196,00		2.196,00	0
Trasferi- mento capi- tale per conserva- zione edifici di culto	-											
Restituzio- ne oneri ur- banizzazio-	360		360									

ne												
Manut.-straord.-sc.elementari	55806	53000							2.806,00			
Adeguamento sismico ed eff.energetico sc.primaria Giacosa PNRR	2507196,63	170429,7				2.336.766,93						226019,33
Adeguamento sismico e altro sc.elementare Giacosa	21164,81	21164,81									21.164,81	
Acquisto arredi scolastici	-											
Adeguamento prezzi palestra sc.media	204658,4					204.658,40						97160,24
Completamento scuola media con realizz.palestra	1212823,95	1212823,95									234520,95	694283,01
Manut.beni di valore culturale storico artistico	37268,3	37268,3										
Riqualificazione ex chiostro dei frati francescani minori-progetto SUA-Chivasso	774000		129827,58				644.172,42				129827,58	644172,42
Incarichi prof.per redazione strumenti urbanistici	18047,46	18047,46									3202,5	
Adeguam.-prezzi nuovi loculi cimitero Caluso	1880,99		1880,99									
Messa in sicurezza mura storiche parco spurgazzi PNRR	471902,5	20.501,95				451400,55						
Adeguam.-prezzi lavori messa in sicurezza mura Parco Spurgazzi	4306,02					4306,02						4306,02
Realizzazione campi da gioco del padel presso impianto sportivo are'	81598,08	81.598,08										
Manut.-straord.IP	80542,86		24992,86	45643,78	580,07	5.669,93			3656,22			
Manut.str.-strade	150000	150.000,00										

Riqualifica- zione zone insedia- mento com- merciale compreso acquisto ar- redi e at- trezzature	3651,7					2298,25				1353,45		
Opere di messa in si- curezza Canale De- maniale	596000		119200			476800					70.985,60	476800
Rifacimento ponticelli stradali in fraz. Vallo	32000		32000								3.166,23	
Spese per enti in liqui- dazione	1570		1570									
TOTALI	7091069,39	2064834,25	322153,9	45643,78	580,07	3776748,12	644172,42	140000	95583,4	1353,45	860728,84	2356425,42